



**BANCA POPOLARE**  
del **FRUSINATE**

# **BOZZA BILANCIO 2005**

## **14° ESERCIZIO**

Società Cooperativa per Azioni  
Iscritta nel Registro delle Imprese di Frosinone al n. 7689  
Iscritta all'Albo delle Aziende di Credito al n. 5118  
Patrimonio Sociale al 31/12/2005 Euro 27.358.557  
Aderente al Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi



## INDICE

4	ORGANIZZAZIONE
5	ORGANI SOCIALI
6	CONVOCAZIONE ASSEMBLEA ED ORDINE DEL GIORNO
<b>7</b>	<b>RELAZIONE DEGLI AMMINISTRATORI SULLA GESTIONE</b>
8	LO SCENARIO MACROECONOMICO INTERNAZIONALE
9	LO SCENARIO ECONOMICO NELL'AREA DELL'EURO E DELL'ITALIA
11	LO SCENARIO ECONOMICO NELL'AREA DELLA PROVINCIA DI FROSINONE
15	LA POLITICA MONETARIA, GLI INTERMEDIARI E I MERCATI FINANZIARI
18	LE BANCHE POPOLARI
19	LE PROSPETTIVE PER IL 2006
21	LA NOSTRA BANCA
21	STRATEGIA ED ATTIVITA' COMMERCIALE
22	SERVIZI DI TESORERIA
23	BASE SOCIALE E SCOPO MUTUALISTICO
23	INIZIATIVE SOCIALI E CULTURALI
25	RISORSE UMANE
25	SISTEMA DEI CONTROLLI INTERNI
27	SISTEMI DI SICUREZZA
27	PROCESSO DI TRANSAZIONE AGLI IAS/IFRS
29	DATI DI BILANCIO COMPARATI CON L'ESERCIZIO PRECEDENTE
33	IL PATRIMONIO
33	LE QUOTE SOCIALI
34	PROPOSTA DI RIPARTO DELL'UTILE
<b>35</b>	<b>BILANCIO 2005</b>
36	STATO PATRIMONIALE
39	CONTO ECONOMICO
41	NOTA INTEGRATIVA PARTE A
49	NOTA INTEGRATIVA PARTE B
75	NOTA INTEGRATIVA PARTE C
83	NOTA INTEGRATIVA PARTE D
84	ALLEGATI AL BILANCIO
<b>88</b>	<b>RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE</b>
<b>93</b>	<b>RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE</b>



## ORGANIZZAZIONE COMMERCIALE

### SEDE SOCIALE E DIREZIONE GENERALE

Frosinone - Piazzale De Matthaeis, 55  
tel. 0775/2781 - telefax 0775/875019  
Indirizzo elettronico [bpf@bpf.it](mailto:bpf@bpf.it)

### FILIALI

Frosinone	Piazzale De Matthaeis, 55	tel. 0775/2781
Frosinone	Piazza Caduti di Via Fani, 57	tel. 0775/211907
Frosinone	Palazzo di Giustizia	tel. 0775/898267
Alatri	Via Circonvallazione, 10	tel. 0775/435354
Ripi	Via Casilina, Km. 93,200	tel. 0775/285032
Veroli	Fraz. Casamari località Quattro Strade	tel. 0775/283339
Ferentino	Via Casilina, 133 località Sant'Agata	tel. 0775/246408



## ORGANI SOCIALI

### **Consiglio di Amministrazione**

<i>Presidente</i>	Di Cosimo Bruno
<i>Vice Presidente</i>	Plocco Gerardo
<i>Consiglieri</i>	Capogna Domenico Chiappini Massimo Conti Luigi Fabrizi Pietro Pistilli Adriano Polselli Domenico Salvatore Giancarlo Toti Giorgio Visocchi Gaetano

### **Collegio Sindacale**

<i>Presidente</i>	Ferrante Maurizio
<i>Sindaci effettivi</i>	Baldassarre Franco Gargano Antonio
<i>Sindaci supplenti</i>	Di Monaco Gaetano Donati Stefano

### **Collegio dei Probiviri**

<i>Presidente</i>	Simoni Aldo
<i>Probiviri effettivi</i>	Fusco Tommaso Iadicco Antonio Magliocchetti Roberto Perlini Vittorio
<i>Probiviri supplenti</i>	Grossi Marcello Uccioli Carlo

### **Direttore Generale**

	Scaccia Rinaldo
<i>Società di Revisione</i>	Deloitte & Touche S.p.A.



## LETTERA CONVOCAZIONE ASSEMBLEA E ORDINE DEL GIORNO

# ASSEMBLEA ORDINARIA

**Avviso di convocazione**

**GAZZETTA UFFICIALE DELLA REPUBBLICA ITALIANA**

**Foglio delle inserzioni n. 62**

### **BANCA POPOLARE DEL FRUSINATE**

Soc. coop. per azioni

Registro società tribunale FR n. 7689

Partita I.V.A. n. 01781530603

E' convocata l'Assemblea dei Soci della Banca Popolare del Frusinate in seduta Ordinaria, per il giorno 31 marzo 2006, alle ore 8.30, presso la Sede Legale (Uffici di Presidenza e Direzione Generale) in Ple De Matthaeis, n. 55, Frosinone, in prima convocazione, ed occorrendo per il giorno 02 aprile 2006, alle ore 9.30, in seconda convocazione, presso il Cinema Teatro Nestor di Frosinone - Viale Mazzini 11 - per discutere e deliberare sul seguente

### **ORDINE DEL GIORNO**

1. Presentazione del progetto di bilancio al 31/12/2005; relazione degli Amministratori sulla gestione e proposta di ripartizione dell'utile netto d'esercizio; relazione del Collegio Sindacale e della Società di Revisione incaricata del controllo contabile; deliberazioni conseguenti;
2. Determinazione del sopraprezzo delle azioni al 31/12/2005;
3. Nomina, per gli esercizi 2006-2007-2008, dei membri del Consiglio d'Amministrazione, previa determinazione del loro numero;
4. Nomina, per gli esercizi 2006-2007-2008, dei Sindaci Effettivi, dei Sindaci Supplenti e designazione del Presidente del Collegio Sindacale;
5. Nomina, per gli esercizi 2006-2007-2008, dei Proviriviri Effettivi e dei Proviriviri Supplenti;
6. Determinazione del compenso da corrispondere ai membri del Consiglio di Amministrazione, del Comitato Esecutivo ed ai membri del Collegio Sindacale;
7. Varie ed eventuali.

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione  
(Bruno Di Cosimo)



# BOZZA BILANCIO 2005

RELAZIONE DEGLI AMMINISTRATORI  
SULLA GESTIONE



Signori azionisti,

## **LO SCENARIO MACROECONOMICO INTERNAZIONALE**

Nella prima metà del 2005 l'economia mondiale ha continuato a espandersi a ritmi sostenuti, trainata dalla crescita negli Stati Uniti e in Cina. Il permanere di favorevoli condizioni finanziarie, anche attraverso i riflessi positivi sui valori patrimoniali, ha dato sostegno alla domanda per investimenti e per consumi. Nelle principali economie avanzate l'attività produttiva ha risentito marginalmente dell'ulteriore, cospicuo e inatteso, aumento dei prezzi dell'energia, anche per la diminuita intensità dei consumi energetici.

I divari di crescita tra le principali aree industriali sono rimasti ampi: a fronte dell'elevata espansione negli Stati Uniti, l'attività è stata debole nell'area dell'euro ed è nettamente decelerata nel Regno Unito. Solo in Giappone la ripresa è stata più rapida del previsto.

I consumi hanno continuato a fornire il principale sostegno all'espansione del prodotto. Gli effetti del rincaro dell'energia sul reddito disponibile delle famiglie sono stati contrastati dall'aumento dell'occupazione; l'ulteriore incremento dei valori immobiliari, grazie alle condizioni operative del mercato dei mutui ipotecari, ha permesso alle famiglie di accrescere l'indebitamento e le disponibilità liquide. La propensione al risparmio delle famiglie ha continuato a ridursi, divenendo lievemente negativa nei mesi estivi; dalla metà degli anni novanta è diminuita di cinque punti percentuali. L'aumento dei prezzi dell'energia ha indotto un significativo rialzo dei prezzi al consumo, ma non ha inciso sull'in-

flazione di fondo e sulle aspettative, rimaste contenute.

La Riserva federale ha proseguito nella strategia di graduale attenuazione dell'orientamento espansivo della politica monetaria avviata alla metà dello scorso anno, aumentando il tasso obiettivo sui federal funds fino al 4,0 per cento.

Negli Stati Uniti, nonostante i ripetuti aumenti dei tassi ufficiali, i rendimenti delle obbligazioni pubbliche a lungo termine non hanno registrato variazioni significative. La redditività delle imprese ha contenuto i premi per il rischio sulle obbligazioni societarie; le quotazioni azionarie si sono mantenute sui livelli raggiunti alla fine dello scorso anno; la variabilità dei corsi è rimasta limitata.

Per la prima volta dal 2001, nell'anno fiscale terminato lo scorso settembre il disavanzo del bilancio federale ha registrato un miglioramento, da 413 a 319 miliardi di dollari. Sul deficit, inferiore a quanto stimato la scorsa primavera, ha influito la crescita, superiore alle attese, degli introiti derivanti dalla tassazione d'impresa, mentre le spese, trainate da quelle per sanità e difesa, hanno accelerato all'8 per cento. Anche l'indebitamento netto delle Amministrazioni pubbliche si è ridotto, al 3,8 per cento del PIL.

Nell'area dell'euro la dinamica dell'attività produttiva è stata, anche nella prima metà di quest'anno, modesta. Non si è manifestata l'attesa ripresa degli investimenti, che hanno ristagnato; le esportazioni hanno continuato a crescere meno del commercio mondiale; solo i consumi, privati e pubblici, hanno fornito sostegno alla crescita. Sulla base di stime ufficiali, diffuse in via preliminare, l'attività produttiva avrebbe accelerato nel terzo trimestre.



In Giappone la debolezza che aveva caratterizzato gran parte del 2004 è stata superata: il prodotto è tornato a espandersi a un ritmo elevato, sospinto dalla domanda privata. L'aumento dell'occupazione e dei salari ha alimentato i consumi delle famiglie; il miglioramento della redditività e delle condizioni patrimoniali delle imprese, assieme ai progressi nel risanamento del settore bancario, ha riattivato il processo di accumulazione.

Nel Regno Unito la dinamica del prodotto si è ulteriormente indebolita, all'1,5 per cento in ragione d'anno nel primo semestre. I consumi hanno registrato un ulteriore brusco rallentamento, superiore alle attese. Agli effetti ritardati della restrizione monetaria attuata dalla Banca d'Inghilterra tra il novembre 2003 e l'agosto 2004 si sono aggiunti quelli indotti dalla decelerazione dei prezzi delle abitazioni. Nell'agosto del 2005 la Banca centrale ha ridotto il tasso di riferimento di 0,25 punti percentuali, al 4,50 per cento.

Nei paesi emergenti i differenziali di rendimento tra i titoli pubblici in dollari e quelli corrispondenti emessi dal Tesoro statunitense sono rimasti su livelli bassi. Hanno beneficiato sia del rafforzamento delle condizioni di fondo delle rispettive economie, sia dell'accresciuta propensione degli operatori a investire in strumenti più rischiosi.

In Asia, a fronte di una crescita maggiore del previsto in Cina e in India, le altre principali economie hanno continuato a risentire della debolezza ciclica nel comparto delle nuove tecnologie dell'informazione e della comunicazione.

In Cina nel luglio scorso le autorità monetarie hanno introdotto una riforma del regime di cambio, volta a rendere più agevole il con-

trollo della liquidità interna. La ristrutturazione del settore bancario intrapresa nell'ultimo biennio, l'accresciuto ricorso a strumenti di mercato per la gestione della politica monetaria e le modifiche del regime di cambio si inscrivono in una strategia volta alla graduale liberalizzazione del sistema finanziario.

In Russia il rallentamento dell'attività economica è derivato dall'indebolimento degli investimenti e dell'attività nel settore petrolifero. L'inflazione, alimentata dall'espansione dei consumi privati e della spesa pubblica, ha continuato a eccedere ampiamente l'obiettivo ufficiale (8,5 per cento), collocandosi lo scorso ottobre all'11,7. Beneficiando degli introiti connessi con le esportazioni di energia, l'avanzo del bilancio federale è nettamente aumentato.

Il permanere di condizioni finanziarie favorevoli ha indotto molti paesi emergenti ad attuare interventi volti a modificare la struttura del debito: oltre a ridurre i costi, gli emittenti hanno mirato ad allungare la vita residua e a contenere il rischio di cambio, accrescendo le emissioni in valuta nazionale.

In particolare la Cina, la Corea del Sud e il Brasile hanno nettamente aumentato le emissioni sui mercati internazionali di titoli di debito denominati nelle proprie valute.

## **LO SCENARIO ECONOMICO NELL'AREA DELL'EURO E DELL'ITALIA.**

L'espansione economica dell'area dell'euro è stata modesta: più sostenuta in Francia e in Spagna, moderata in Germania, negativa in Italia. Nelle principali economie dell'area sono proseguite le tendenze già in atto da alcuni anni: l'attività produttiva in Germania è trainata dall'interscambio con l'estero, con una domanda





interna stagnante; in Francia e in Spagna, al contrario, trova stimolo nella spesa delle famiglie e nelle altre componenti interne della domanda, a fronte di esportazioni bilanciate da consistenti flussi di importazioni.

In Italia, alla contrazione del Prodotto Interno Lordo, sono seguiti segnali di ripresa nella scorsa primavera, principalmente connessi con il forte rimbalzo delle esportazioni. La crescita del prodotto ha trovato sostegno anche nelle componenti interne della domanda finale; la produzione industriale, ha segnato un sensibile aumento, il primo da oltre un anno.

La spesa delle famiglie nell'area è aumentata dell'1,2 per cento in ragione d'anno.

In Germania i consumi sono diminuiti. La crescita del reddito disponibile in termini reali rimane modesta e la massa salariale, sempre in termini reali, si è ridotta. Alla stazionarietà dell'occupazione si è accompagnata una moderata dinamica delle retribuzioni.

In Francia la spesa delle famiglie è aumentata del 2,4 per cento. Il reddito disponibile reale ha continuato a sostenere i consumi, con un incremento sul periodo corrispondente, sospinto essenzialmente dalle retribuzioni. Il saggio di risparmio delle famiglie si è mantenuto stabile, dopo essere diminuito in parte per effetto delle misure di agevolazione fiscale e di stimolo ai consumi introdotte dal governo nei due anni precedenti.

Il saldo di conto corrente della bilancia dei pagamenti dell'area dell'euro è nettamente peggiorato. Il deterioramento del saldo, è imputabile soprattutto alla contrazione dell'avanzo commerciale, che ha riflesso una crescita più sostenuta del valore delle importazioni rispetto a quello delle esportazioni in conseguenza dei forti rincari dei prodotti energetici.

La competitività di prezzo delle merci prodotte nell'area è rimasta stabile: il tasso di cambio effettivo reale dell'euro, si è apprezzato in misura contenuta sul periodo corrispondente. Il sostenuto tasso di crescita delle importazioni in valore riflette l'aumento dei prezzi, conseguenza dei continui rialzi delle quotazioni in dollari del petrolio, solo marginalmente compensati dalla rivalutazione dell'euro rispetto al dollaro.

L'avanzo commerciale si è ridotto, riflettendo un aumento del valore dei beni importati dell'8,1 per cento, contro il 5,5 dei beni esportati.

Il permanere di una maggiore crescita dei prezzi all'esportazione ha portato a un ulteriore deterioramento della competitività di prezzo delle merci italiane, così misurata, anche rispetto alle maggiori economie dell'area dell'euro.

Nel primo semestre del 2005 è proseguita la crescita dell'occupazione nell'area dell'euro. Il numero delle persone occupate è aumentato dello 0,6 per cento.

L'occupazione ha continuato a crescere a tassi elevati in Spagna (3,2 per cento) e in Italia (0,8 per cento); è rimasta pressoché invariata in Francia e Germania, (0,1 e -0,1 per cento rispettivamente).

Il tasso di disoccupazione è tornato a scendere, portandosi all'8,4 per cento in settembre. La disoccupazione è diminuita dal 9,6 al 9,4 per cento in Francia, dal 10,8 al 9,3 in Spagna e dal 9,6 all'8,7 per cento in Germania.

In Italia, nel secondo trimestre di quest'anno il tasso di disoccupazione è diminuito al 7,5 per cento, la crescita dell'occupazione è continuata ai ritmi dello scorso anno.

La crescita appare sospinta dalla moderazione nella dinamica delle retribuzioni reali e dalla



riduzione dei costi di utilizzo del lavoro. Nell'ultimo biennio, in un contesto di produzione stagnante, il continuo incremento del numero degli occupati è ampiamente spiegato dalla regolarizzazione dei lavoratori immigrati. L'incremento dell'occupazione complessiva riflette la forte crescita del numero di lavoratori dipendenti, dovuta, per oltre il 60 per cento, alla componente con contratto a tempo indeterminato, la cui espansione è stata favorita negli ultimi anni sia dall'aumento dell'incidenza delle classi di età centrali sia da una più lunga permanenza al lavoro degli occupati più anziani, tra i quali predominano rapporti di lavoro stabili. Il numero di lavoratori con contratto a termine è comunque aumentato a ritmi elevati soprattutto nel Mezzogiorno. Si è anche accresciuta la quota dei lavoratori con contratto a tempo parziale. In ottobre le attese d'inflazione degli operatori professionali, relative alla media del 2005, si sono collocate al 2,1 per cento per l'Italia e al 2,2 per l'area dell'euro.

In un orizzonte temporale più lungo, le aspettative desumibili dai prezzi dei titoli di Stato a indicizzazione reale delineano una sostanziale stabilità dell'inflazione attesa nell'area, intorno al 2 per cento. Su questo livello si attestano anche le aspettative degli operatori professionali.

In luglio il Consiglio della UE riconosceva per l'Italia l'esistenza di un disavanzo eccessivo e rilevava che tale situazione non era eccezionale e non poteva essere considerata temporanea poiché, in base alle previsioni della Commissione, il saldo debito pubblico su Prodotto Interno Lordo sarebbe stato ancora al di sopra del 3,0 per cento nel 2005 e nel 2006. Coerentemente con le nuove regole di bilancio europee e in considerazio-

ne della debolezza congiunturale dell'economia italiana, veniva accordato un termine di sei mesi per l'adozione di misure correttive e di due anni per porre fine alla situazione di disavanzo eccessivo. Il Consiglio valutava in 1,6 punti percentuali del PIL l'ampiezza della correzione da apportare nel corso del biennio 2006-07.

In base alle stime diffuse a novembre, rispetto al 2004 le entrate diminuirebbero di 0,4 punti percentuali del prodotto, le spese primarie crescerebbero di 0,9 punti, quelle per interessi si ridurrebbero di 0,2.

Nel 2005 l'impulso impresso all'economia dalla politica di bilancio appare moderatamente espansivo. L'aumento del disavanzo deriva in larga parte dalla riduzione dell'entità delle misure temporanee, il cui impatto sull'attività economica è di norma modesto. I limitati effetti positivi derivano soprattutto dall'aumento delle spese dirette (consumi intermedi e investimenti). Al fine di raggiungere l'obiettivo di indebitamento netto, nel mese di ottobre il Governo ha approvato misure correttive valutate ufficialmente in circa 2 miliardi. Esse comprendono minori spese per consumi intermedi e investimenti, dismissioni immobiliari e maggiori entrate connesse con le modifiche al regime degli ammortamenti dei beni strumentali dei soggetti che esercitano attività di trasporto e di distribuzione del gas, di gestione della rete elettrica e di distribuzione dell'energia.

## **LO SCENARIO ECONOMICO NELL'AREA DELLA PROVINCIA DI FROSINONE**

Negli ultimi anni la provincia di Frosinone ha conosciuto un lento ma costante fenomeno di



“ispessimento” del tessuto produttivo, caratterizzato da una forte propensione alla “relazionalità”, spesso concretizzatasi nella appartenenza a gruppi di impresa o a forme organizzate di associazionismo, con conseguente miglioramento nella capacità di competere.

Il saldo della bilancia commerciale della provincia di Frosinone risulta attivo.

Per volume di esportazioni si inserisce al 3° posto nella graduatoria regionale chiudendo il 2004 con un giro d'affari pari a 1.987 milioni di euro di merci esportate: un valore in calo dell'oltre il 4% rispetto al valore dell'anno precedente.

Spostando l'attenzione sull'andamento delle importazioni, Frosinone mostra una flessione, con un valore di merci importate pari a 1.286 milioni di euro. Nel 2004 Frosinone incide per il 5,9% dell'import regionale.

L'esame congiunto delle esportazioni e delle importazioni, evidenzia una positività nel posizionamento commerciale della provincia, caratterizzata da un interscambio commerciale strutturalmente attivo ma in tendenziale flessione.

La flessione delle esportazioni conosciuta dall'economia locale nel corso dell'ultimo biennio di osservazione è stata indotta, essenzialmente, dal calo dei flussi commerciali registrato nel comparto delle apparecchiature elettriche, elettroniche ed ottiche e, soprattutto, dei mezzi di trasporto.

Dalla seconda metà degli anni Novanta si è sviluppato in seno all'Unione Europea un orientamento favorevole al riconoscimento dell'importanza del fattore “territorio” per uno sviluppo capace di coniugare competitività e sostenibilità ambientale.

In una logica di “ratio economica”, quindi, sia gli attori pubblici che privati, sono chiamati

ad intensificare gli investimenti per migliorare la propria qualità ambientale al fine di perseguire un modello di sviluppo in cui coesistano, insieme alla efficienza economica, qualità della vita e identità territoriali.

Questi fattori, rappresentano, infatti, le condizioni per la competitività della provincia, soprattutto se sviluppati in modo sostenibile, cioè in grado di soddisfare i bisogni delle generazioni attuali senza compromettere la capacità delle generazioni future.

Il tessuto imprenditoriale locale, pur crescendo ad un tasso inferiore alla media regionale, ha continuato a diffondersi nel territorio provinciale. Questo dinamismo ha consentito un miglioramento occupazionale, sebbene rimangano ancora dei divari rispetto alle corrispondenti medie regionali.

Il totale delle imprese, tra iscrizioni e cessazioni, dalle 892 unità del 2003 è passato alle 608 unità del 2004. Scendendo nel dettaglio settoriale, si evidenziano dinamiche imprenditoriali molto diversificate. In particolare, risentendo del tendenziale calo produttivo, nel 2004 l'Agricoltura, caccia e silvicoltura mostrano un saldo negativo, come anche le attività manifatturiere e altri comparti produttivi come in particolare la produzione e distribuzione di energia elettrica, gas e acqua, con la sola esclusione dell'Istruzione, delle attività immobiliari, noleggino, informatica e ricerca e, soprattutto, delle costruzioni. Nel complesso, l'economia locale ha mostrato un discreto ispessimento produttivo, trainato, soprattutto, dal settore edile.

Analizzando la distribuzione settoriale del tessuto produttivo locale, infatti, ciò che emerge è la forte componente imprenditoriale del Commercio all'ingrosso e dettaglio, quasi un terzo del totale provinciale, cui fa



seguito l'Agricoltura, caccia e silvicoltura, le Costruzioni e le Attività manifatturiere.

L'analisi della dinamica temporale delle aziende locali per forma giuridica pone in evidenza un rilevante rafforzamento delle società di capitale.

Il contesto produttivo locale sta, quindi, avviando un processo di ristrutturazione organizzativa, ampliando il peso nel contesto produttivo delle società di capitale a sfavore delle ditte individuali, la cui incidenza sul totale provinciale, resta, comunque, sempre rilevante.

Per la determinazione del livello di competitività di un territorio, è importante un'adeguata misurazione della dotazione di infrastrutture economiche e sociali presenti nell'area territoriale di riferimento. Nella provincia di Frosinone, l'indice generale risulta positivamente influenzato solo dal buon supporto fornito dalle reti stradali, anche se rimangono ancora carenti i collegamenti al di fuori dall'asse autostradale, mentre denuncia una scarsa presenza per tutte le altre tipologie infrastrutturali.

Ne scaturisce quindi un assetto infrastrutturale arretrato se paragonato a quello di altre economie locali tanto che ne risulta deteriorata la competitività.

La provincia è quindi chiamata ad una forte politica di investimento infrastrutturale: un elemento essenziale per la competitività di un territorio e per la sua capacità di attrarre risorse economiche esterne.

I mutamenti economici e demografici di cui negli anni più recenti la provincia è stata partecipe sono in parte riassumibili dalla struttura del mercato del lavoro costituita, nel 2004, da circa 186 mila forze di cui l'89,3% ricopre la condizione di occupazione mentre il restante 10,7% è rappresentato dalle per-

sone in cerca di un'occupazione.

Nel corso del 2004, dei circa 166 mila occupati nella provincia di Frosinone, oltre il 76% (pari, in valore assoluto, a 127 mila unità) svolge un lavoro alle dipendenze, mentre il restante 23,6% (circa 39 mila individui) è un lavoratore autonomo.

Il mercato del lavoro provinciale continua, pertanto, ad evidenziare forti problematiche di ingresso che divengono ancora più evidenti, qualora si consideri l'universo femminile.

L'Osservatorio Provinciale sul credito 2005 fornisce un quadro molto chiaro del mercato del credito provinciale: un contesto creditizio in cui le banche maggiori, pur continuando a rivestire un ruolo di primo piano nel panorama provinciale, fanno registrare una perdita di quote di mercato a favore degli Istituti piccoli e minori in termini di fondi intermediati.

La provincia di Frosinone raccoglie ben 173 sportelli bancari, anche se le strutture bancarie non risultano coprire efficientemente l'intero territorio; nella graduatoria nazionale degli sportelli bancari in relazione alla popolazione, la provincia di Frosinone si colloca all'83-esimo posto tra le 103 province italiane. All'interno del contesto provinciale, particolare attenzione meritano gli istituti creditizi di dimensioni minori.

Valutando l'incidenza della presenza di questa categoria di istituti creditizi sul totale delle banche, si evidenzia come detta incidenza in provincia di Frosinone sia cresciuta del 25% nei cinque anni di osservazione, arrivando al 38,01%, valore che supera sia la presenza media regionale pari al 30,28%, che quella nazionale, pari al 35,66%.

Importante risulta, oltre al valore assoluto e relativo del numero degli sportelli in provin-



cia, la disposizione e la diffusione sul territorio provinciale delle agenzie bancarie. Nel Lazio solo la provincia di Viterbo arriva ad un grado di copertura quasi totale (95%) del proprio territorio. I comuni in cui è presente almeno una struttura bancaria in provincia di Frosinone sono 62, ovvero il 69,2% del territorio provinciale, valore inferiore alla media regionale e nazionale.

Il livello dei depositi in provincia di Frosinone risulta secondo solo al valore della provincia di Latina, esclusa naturalmente Roma. A Frosinone, inoltre, si concentra il 3,5% dei depositi dell'intera regione.

Per quanto riguarda gli impieghi, l'equilibrio regionale è abbastanza simile a quello dei depositi; per quanto riguarda il tasso di crescita, però, osserviamo come questo aggregato sia cresciuto maggiormente sia in relazione ai depositi, sia in relazione a ciò che è accaduto nelle altre province laziali.

Dal lato dei depositi le famiglie consumatrici giocano certamente un ruolo di primo piano: l'incidenza di tale categoria sul totale si attesta al 70%, indice di una capacità di risparmio dell'area in mano soprattutto alla categoria famiglie.

Ad oggi, l'incidenza dei depositi delle banche piccole e minori sul totale dei depositi della provincia si attesta al 43,8%, mentre l'incidenza degli impieghi sul 34,1%. In entrambi i casi, le risultanze provinciali superano i valori regionale e nazionale.

Gli impieghi delle famiglie rappresentano circa il 30% degli impieghi totali, mentre quelli delle aziende rappresentano circa il 66,5% sempre sul totale nella provincia, registrando una crescita nei cinque anni più modesta di quella del settore famiglie.

Le sofferenze rappresentano una variabile

fondamentale perché costituiscono una delle principali variabili decisionali in grado di influenzare, se non addirittura di guidare le decisioni delle banche. In presenza di un livello elevato di crediti in sofferenza le banche sono in generale portate a rivedere la propria attività di finanziamento, causando spesso un restringimento del credito che può interessare anche gli operatori economici più virtuosi. Il sistema creditizio della provincia di Frosinone mostra un livello di sofferenze pari, nel 2004, a 919 milioni di euro, con un'incidenza percentuale sul totale degli impieghi del 23 per cento.

Il ruolo delle banche in provincia è di essere dei partner efficienti per le imprese, riuscendo a sopperire a tutte le loro necessità finanziarie, proponendo beni e servizi idonei a coprire il fabbisogno sia in termini quantitativi che qualitativi. La richiesta e la conseguente erogazione di fidi risulta essere la funzione principale assoluta nei confronti della clientela imprese. Il rapporto tra istituti di credito e mondo imprenditoriale risulta da sempre caratterizzato da elementi di forza e di debolezza, elementi in grado di rendere competitivo un sistema economico ovvero, al contrario, di penalizzarlo fortemente.

In vista dell'imminente entrata in vigore delle nuove regole sui requisiti patrimoniali delle banche e relative implicazioni per l'accesso al credito delle imprese, osserviamo come le banche abbiano effettuato una azione di informazione in merito alle novità, ai limiti ed alle opportunità introdotte dall'entrata in vigore del nuovo Accordo di Basilea II, condotta e forse meglio recepita soprattutto presso i soggetti più strutturati.

Come noto tale Accordo, al fine di diminuire la rischiosità del credito e facilitare le opera-



zioni di istruttoria del finanziamento, prevede l'introduzione di meccanismi di rating per la valutazione del rischio di credito.

Ciò non toglie tuttavia, che ancora rimane una fetta troppo ampia di imprese che disconosce i contenuti dell'Accordo la quale deve necessariamente, pena la sopravvivenza stessa dell'impresa, prendere coscienza delle novità introdotte e delle possibili ripercussioni sull'attività aziendale.

### **LA POLITICA MONETARIA, GLI INTERMEDIARI E I MERCATI FINANZIARI**

Il Consiglio direttivo della BCE, come previsto, nella riunione del 1 dicembre 2005, ha alzato il costo del denaro per la prima volta da cinque anni, portando dal 2 per cento al 2,25 per cento il tasso d'interesse di riferimento per l'area dell'euro. La decisione è motivata dall'esigenza di troncarsi sul nascere le aspettative crescenti d'inflazione.

I rendimenti nominali dei titoli a lungo termine nell'area dell'euro in ottobre sono tornati a crescere, in presenza di indicazioni più favorevoli sulle prospettive congiunturali e di timori di un aumento delle pressioni inflazionistiche. I corsi azionari sono saliti dalla primavera sia nell'area dell'euro sia in Italia, riflettendo il miglioramento degli utili correnti delle società quotate e l'ulteriore calo dei tassi d'interesse reali.

Sono aumentati in misura significativa gli acquisti di titoli di Stato italiani da parte di investitori esteri; questi hanno sottoscritto la maggior parte della nuova emissione di BTP trentennali effettuata lo scorso ottobre.

In Italia le condizioni di offerta di finanziamenti sono rimaste favorevoli. La domanda

di prestiti bancari si è concentrata presso le società di servizi, le imprese di costruzioni e le famiglie. È tornato a crescere, anche se a ritmi contenuti, il credito alle imprese manifatturiere, soprattutto nei comparti dove l'attività produttiva è stata più vivace. La qualità del credito ha risentito in misura limitata della debolezza dell'economia. Nel primo semestre del 2005 la redditività bancaria è aumentata.

Nei primi otto mesi dell'anno l'ammontare delle emissioni di obbligazioni effettuate da banche e società finanziarie italiane è stato molto elevato.

Il debito delle famiglie è in forte crescita, ma la sua incidenza sul reddito disponibile resta bassa nel confronto internazionale.

Dall'estate l'euro ha registrato fluttuazioni contenute, per poi tornare a deprezzarsi rispetto al dollaro dalla metà di ottobre. Nel complesso, dall'inizio dell'anno alla metà di novembre la valuta dell'area si è deprezzata del 7,4 per cento, in conseguenza di una perdita di valore nei confronti sia del dollaro sia, in minor misura, delle altre principali valute. Nel 2005 il credito erogato dalle banche dell'area dell'euro ha registrato un'accelerazione, dovuta alla sostenuta domanda di fondi delle imprese, in larga parte connessa con operazioni di aggregazione (fusioni e acquisizioni), e a un'ulteriore espansione dei prestiti alle famiglie. Le condizioni di offerta sono diventate progressivamente più espansive e i tassi d'interesse si sono ancora ridotti. In settembre il tasso di crescita sui dodici mesi dei prestiti è salito al 7,9 per cento.

In Italia l'accelerazione del credito è stata più intensa (8,7 per cento), concentrandosi nella componente destinata alle imprese. Vi hanno contribuito in misura rilevante i finanziamenti



ti, concessi sotto forma di prestiti sindacati, ad alcuni grandi gruppi nell'ambito di processi di riorganizzazione aziendale. Anche i prestiti bancari alle aziende di minori dimensioni hanno accelerato (6,7 per cento).

A livello settoriale l'espansione dei prestiti è stata elevata per le imprese operanti nei comparti dei servizi immobiliari, del commercio e delle costruzioni. Il credito all'industria manifatturiera è tornato a crescere; l'aumento è stato più marcato nei comparti dove l'attività produttiva è stata più sostenuta (prodotti alimentari, prodotti in metallo e materiali per l'edilizia).

Proseguendo una tendenza in atto dalla fine dello scorso decennio, l'aumento dei prestiti alle imprese si è concentrato nella componente a medio e a lungo termine.

Nei primi nove mesi del 2005 sono stati erogati nuovi prestiti per l'acquisto di abitazioni, di cui oltre l'85 per cento a tassi indicizzati o rinegoziabili entro un anno (nell'area dell'euro la quota è più bassa, inferiore al 60 per cento). Le banche italiane hanno cartolarizzato sull'euromercato mutui garantiti da immobili residenziali per circa 5 miliardi, un valore analogo a quello del corrispondente periodo del 2004.

Anche la crescita del credito al consumo, erogato da banche e società finanziarie specializzate, si è mantenuta molto elevata (16,7 per cento).

Il credito bancario alla clientela residente nel Mezzogiorno ha continuato ad aumentare a un ritmo più sostenuto che nel resto del Paese. La differenza nei tassi di crescita è maggiore per i finanziamenti alle imprese.

Nei dodici mesi terminanti a giugno le banche italiane hanno iscritto a sofferenza prestiti pari allo 0,8 per cento del totale (0,9 nel

2004). Sono stati inoltre classificati tra le partite incagliate (le esposizioni verso i clienti in temporanea difficoltà) impieghi pari all'1,7 per cento del totale (1,8 nel 2004).

Le condizioni di offerta del credito si sono mantenute distese. I margini disponibili sulle linee di credito in conto corrente sono rimasti ampi per tutte le categorie di clientela.

I tassi d'interesse sui prestiti alle imprese in Italia sono in linea con quelli prevalenti nell'area dell'euro.

In settembre il tasso di crescita sui dodici mesi della raccolta bancaria sull'interno è stato pari al 7,9 per cento. I pronti contro termine hanno registrato una espansione molto forte (18,5 per cento), soprattutto quelli detenuti dalle società finanziarie e assicurative.

I depositi in conto corrente sono aumentati del 7,0 per cento.

La raccolta obbligazionaria ha continuato a espandersi rapidamente (9,2 per cento), anche attraverso ingenti emissioni sull'euromercato, contribuendo a ridurre il divario tra la durata finanziaria dell'attivo e quella del passivo.

I tassi di interesse sui depositi sono rimasti stabili. La remunerazione dei depositi in conto corrente, la categoria di gran lunga più diffusa tra le famiglie italiane, era pari allo 0,6 per cento in Italia e allo 0,7 nell'area dell'euro. Il costo della provvista obbligazionaria a tasso fisso per le banche italiane è sceso al 2,3 per cento (3,0 alla fine del 2004).

L'indebitamento netto del sistema bancario italiano nei confronti di operatori esteri ammontava alla fine di settembre a 82 miliardi.

Il rendimento del capitale e delle riserve delle banche italiane, calcolato sulla base dei bilanci non consolidati a livello di gruppo è stato pari al 10,8 per cento in ragione d'anno.

L'aumento della redditività è stato determinato



dalla riduzione delle rettifiche nette di valore sui cespiti patrimoniali. Il risultato di gestione si è invece ridotto del 4,8 per cento.

I ricavi complessivi (margine di intermediazione) sono rimasti pressoché stazionari.

Il margine di interesse è salito del 2,8 per cento per effetto della crescita sostenuta dei volumi intermediati. Tra gli altri ricavi sono aumentati i proventi da servizi, mentre l'attività di negoziazione di titoli e di valute ha fatto registrare una perdita, concentrata nella componente dei contratti derivati su titoli e su tassi d'interesse. Le spese per il personale bancario sono cresciute dell'1,9 per cento in seguito all'adeguamento delle retribuzioni previsto dal nuovo contratto nazionale del settore, a fronte di una sostanziale stabilità del numero dei dipendenti. I costi operativi totali sono saliti del 3,6 per cento anche per effetto dell'aumento delle imposte indirette.

Alla fine del 2004 il patrimonio di vigilanza del sistema bancario italiano ammontava, su base consolidata, a 149,2 miliardi, il 7 per cento in più rispetto all'anno precedente. Il coefficiente di solvibilità (rapporto tra il patrimonio di vigilanza e le attività ponderate per il rischio) era aumentato all'11,6 per cento (11,4 alla fine del 2003).

Le emissioni nette di titoli di Stato nei paesi dell'area dell'euro sono diminuite rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente. In Italia, nei primi nove mesi, i collocamenti netti sono calati da 73 a 64 miliardi. In ottobre è stato emesso un nuovo BTP trentennale, per un importo di 6 miliardi; il collocamento è stato sottoscritto per i tre quarti da investitori non residenti e la domanda complessiva è stata più che doppia rispetto all'ammontare offerto. È ulteriormente cresciuta la durata finanziaria del debito.

Alla fine di giugno gli investitori esteri detenevano il 54 per cento della consistenza dei titoli pubblici italiani.

Dopo essere rimasti stabili nel primo trimestre dell'anno, gli indici di borsa dei principali paesi dell'area dell'euro hanno ripreso a salire rapidamente. Nei primi dieci mesi del 2005, l'indice Dow Jones Euro Stoxx, relativo alle maggiori società quotate dell'area, è cresciuto del 13 per cento; in Italia le quotazioni sono aumentate del 6 per cento, contro un incremento compreso tra il 15 e il 17 per cento in Francia, Germania e Spagna. Nello stesso periodo l'indice statunitense Standard and Poor's è rimasto invariato.

I rialzi conseguiti dalle borse europee sono ascrivibili soprattutto al miglioramento degli utili correnti delle società quotate, oltre che all'ulteriore flessione dei tassi di interesse reali a lungo termine. Gli indicatori di avversione al rischio degli investitori sono rimasti su valori contenuti.

Nell'area dell'euro gli incrementi maggiori dei corsi sono stati registrati dai titoli delle compagnie petrolifere (33 per cento), che hanno beneficiato del rialzo del prezzo del greggio. Nel settore automobilistico, che usualmente risente negativamente dei rincari del petrolio, i corsi sono cresciuti considerevolmente (21 per cento) in seguito all'avvio di operazioni di ristrutturazione da parte di alcuni gruppi del settore. Incrementi significativi delle quotazioni sono stati registrati anche nel settore elettrico (16 per cento). Rialzi inferiori a quelli medi di listino si sono invece avuti nei settori dell'elettronica, delle banche e delle assicurazioni.

In Italia l'aumento più contenuto degli indici di borsa è ascrivibile ai prezzi delle azioni nei settori delle telecomunicazioni e dell'elettricità, i cui valori in rapporto agli utili sono tornati in





linea con quelli dei corrispondenti comparti nell'area dell'euro.

In base ai dati relativi a otto dei dodici paesi dell'area dell'euro, nel primo semestre del 2005 la raccolta netta dei fondi comuni è salita a 163 miliardi, con incrementi elevati nei comparti obbligazionario e monetario.

La raccolta netta dei fondi comuni controllati da intermediari italiani è stata pari a 9,2 miliardi nei primi nove mesi dell'anno. I risparmiatori si sono orientati verso i fondi flessibili e quelli che investono prevalentemente in titoli di Stato e obbligazioni, a fronte di un consistente deflusso netto di risparmio dai fondi monetari e azionari. È proseguita l'espansione dei fondi speculativi.

Lo scorso settembre il patrimonio netto dei fondi di diritto italiano ammontava a 415,3 miliardi, quello dei fondi esteri riconducibili a intermediari italiani a 174,6 miliardi.

Nei primi nove mesi dell'anno la raccolta netta delle gestioni patrimoniali è stata di 27,5 miliardi. Il rendimento medio dall'inizio dell'anno è stato del 5,4 per cento.

## **LE BANCHE POPOLARI**

Come noto il 2005 è stato l'anno dell'entrata in vigore del nuovo diritto societario (dlgs. 2004/310), per le banche popolari ciò ha significato la necessità di adeguare i propri statuti alle nuove disposizioni, nonché l'iscrizione presso l'Albo delle Cooperative entro il 30 giugno 2005.

Il quadro legislativo è stato poi altresì modificato dalla recente approvazione della legge sul risparmio (l. 28/12/05 n. 262). Il provvedimento in questione infatti, pur se di portata generale, reca alcune norme, ed in particolare quelle relative alle "minoranze", che inci-

donano sulla governance delle popolari.

La normativa di settore è stata inoltre interessata dalla prosecuzione dei lavori, in sede referente, della Commissione VI Finanze della Camera dei Deputati relativamente alle note proposte di legge di riforma della disciplina delle banche popolari.

Grandi operazioni attinenti gli assetti societari e strutturali della categoria non si sono registrate. Da rilevare tuttavia le note vicende legate all'operazione Banca Popolare Italiana che, protagonista di un notevole incremento di capitale, da raggiungersi tramite l'acquisizione della Banca Antonveneta, aveva come obiettivo la costruzione di un polo bancario di assoluto rilievo nazionale. In virtù di operazioni di minore rilievo pertanto il credito popolare, a fine 2005, ha sostanzialmente confermato la situazione dell'esercizio precedente ossia: 19 Banche Popolari Capogruppo, 51 Banche SpA controllate (di cui 20 popolari spa) e 18 indipendenti, per un totale di 88 istituti di credito.

L'attività del Credito popolare si è sviluppata con dinamiche superiori alla media del Sistema, con ulteriori miglioramenti della quota di mercato. Il progresso più significativo riguarda la rete distributiva che, in virtù di un incremento percentuale degli sportelli nei primi nove mesi dell'anno pari all'1,6%, ha raggiunto un'incidenza del 24% sul totale del sistema, oltre mezzo punto percentuale in più rispetto al 2004.

È inoltre aumentato, salendo da 44 a 48, il numero di province in cui almeno il 25% degli sportelli è riconducibile al credito popolare, denotando un rafforzamento del suo localismo.

Nel corso del 2005 le banche popolari hanno confermato i positivi andamenti



mostrati nei periodi precedenti espandendo l'attività a ritmi più elevati rispetto alla media del sistema. Particolarmente positiva è risultata la crescita degli impieghi nella seconda metà dell'anno e della provvista che, a fine 2005 dovrebbe raggiuogliersi all'8,5% in ragione d'anno, in linea con il periodo precedente e con la media del settore bancario.

La rischiosità ha replicato i progressi dell'anno precedente, grazie alla dinamica delle sofferenze particolarmente contenuta in relazione ai prestiti. Il grado di rischio si è ulteriormente contratto al 3%.

La favorevole evoluzione dei margini bancari ed il notevole miglioramento della dinamica dei costi operativi hanno originato un incremento del risultato di gestione prossimo all'8% nel periodo giugno 2004-giugno 2005. L'insieme degli sportelli è stato pari, a fine settembre, a 5.588, con un incremento del 3,3% rispetto al corrispondente periodo del 2004.

## **LE PROSPETTIVE PER IL 2006**

La bassa crescita dell'economia è da ricondurre a fattori strutturali che frenano la produttività e riducono la capacità competitiva delle nostre imprese. La politica di bilancio per il 2006 mira a conciliare la riduzione del peso del disavanzo pubblico con il riavvio del processo di sviluppo.

Per il prossimo anno il Governo si prefigge di ridurre l'indebitamento netto al 3,8 per cento del prodotto, a fronte di una stima tendenziale del 4,7 per cento. Tale valutazione inizialmente ipotizzava entrate da dismissioni immobiliari per 6 miliardi. Per conseguire l'obiettivo è stata definita in settembre una manovra correttiva con un effetto netto di riduzione del disavanzo valutato ufficial-

mente in 11,5 miliardi. Durante l'esame parlamentare del disegno di legge finanziaria, sono state previste ulteriori misure per la riduzione del disavanzo pari a 5 miliardi, al fine di compensare la correzione al ribasso, a 1 miliardo, della stima relativa ai proventi delle dismissioni immobiliari programmate per il 2006.

La manovra include 6,8 miliardi di maggiori spese e sgravi fiscali, riguardanti soprattutto i contributi previdenziali a carico delle imprese, volti a rafforzare l'espansione produttiva.

La riduzione del disavanzo è affidata principalmente a interventi che mirano a contenere le spese correnti, in particolare i consumi intermedi, i trasferimenti alle imprese, le erogazioni nel comparto della sanità. Una quota considerevole dei risparmi programmati è affidata all'azione delle Amministrazioni locali. La manovra include interventi volti ad ampliare le basi imponibili di varie categorie di imprese.

La piena realizzazione della manovra comporta, nel prossimo anno, una crescita della spesa primaria corrente dell'1 per cento circa, a fronte del 4,7 per cento in media nel periodo 1998-2005. Al netto della componente pensionistica, la spesa primaria corrente si ridurrebbe dello 0,9 per cento.

In passato il disavanzo tendenziale è risultato frequentemente superiore alle attese e gli effetti delle manovre sono risultati spesso inferiori alle valutazioni ufficiali.

Le difficoltà incontrate negli ultimi anni nel conseguimento degli obiettivi prefissati confermano la necessità di un vaglio continuo nel corso dell'anno dell'evoluzione delle entrate e delle spese. In prospettiva, il contenimento della dinamica della spesa corrente primaria va fondato sul rafforzamento delle riforme nei principali comparti.



La rigorosa attuazione delle linee programmatiche contenute nella legge finanziaria è indispensabile per accrescere la fiducia di famiglie, imprese e operatori finanziari.

Le tendenze più recenti segnalano un rallentamento dell'attività produttiva nell'ultimo trimestre dell'anno. Ne potrebbe risentire l'intensità della ripresa prevista nel 2006; un sostegno al ciclo economico nei prossimi trimestri potrà derivare dagli investimenti pubblici, anche attraverso procedimenti straordinari che consentano il pronto avvio dei lavori già deliberati e il completamento delle opere in corso di realizzazione.

In base alle ultime valutazioni degli organismi internazionali i consumi aumenterebbero anche il prossimo anno a un ritmo modesto; il tasso di risparmio segnerebbe un ulteriore aumento.

In una prospettiva di più lungo periodo va

rafforzata l'azione di rilancio del potenziale di sviluppo dell'economia italiana, in un contesto di riassorbimento dello squilibrio dei conti pubblici.

L'uscita dell'economia italiana dalla condizione di bassa crescita in cui versa da anni richiede un'azione ad ampio spettro, diretta a liberare risorse da destinare al rafforzamento della dotazione di infrastrutture, della formazione di capitale umano e della ricerca; a favorire l'ammodernamento del sistema produttivo; a innalzare il grado di concorrenza sui mercati interni dei prodotti e della proprietà delle imprese; ad aumentare l'efficienza della pubblica Amministrazione.

Il sistema bancario e finanziario dovrà convogliare un sempre maggiore volume di risparmio verso investimenti innovativi in grado di generare una riqualificazione dell'offerta.



## LA NOSTRA BANCA

Nel contesto socio economico dianzi descritto, nonostante le criticità che ad esso afferiscono, possiamo senz'altro affermare che la nostra banca ha conseguito, anche nel trascorso esercizio, risultati soddisfacenti.

Sulla scorta di quanto delineato nel Piano Strategico approvato dal Consiglio di Amministrazione, e dallo stesso periodicamente verificato, sono stati infatti pienamente centrati gli obiettivi di redditività, produttività ed efficienza.

Sono stati inoltre tenacemente perseguiti e conseguiti gli obiettivi originari del localismo, inteso come radicamento territoriale ed autonomia. La Banca Popolare del Frusinate infatti continua ad operare come banca autonoma ed indipendente che condivide con il suo territorio storia, valori e traguardi e si fa fedele interprete delle esigenze dello stesso, svolgendo un ruolo cruciale nel finanziare la crescita del tessuto produttivo locale. Un tessuto che - in un momento poco felice per la credibilità dell'intero sistema bancario dopo gli scandali Cirio e Parmalat e dopo un'estate trascorsa tra le Opa Antonveneto e Bnl, indagini della magistratura e sospensioni di incarichi - ha continuato a riporre fiducia nella nostra banca e nelle risposte che la stessa sa fornire ai bisogni emergenti. Detta fiducia è stata ampiamente ripagata con il conseguimento di importanti traguardi. Vogliamo ricordare fra tutti l'apertura di una nuova filiale in località Sant'Agata a Ferentino che clienti e soci, non semplici azionisti ma attori protagonisti dello sviluppo e della crescita della loro banca, hanno salutato a fine esercizio. Un traguardo importante non solo sotto il profilo della penetrazione territoriale e dell'avvicinamento ai soci, ma anche dal punto di vista tecnologico. La

filiale infatti è dotata di un'area self-service dove, oltre a poter svolgere le normali operazioni di prelievo ed estratto conto, funziona anche come cassa continua, casellario postale, cassette di sicurezza, una sorta di banca in miniatura che funziona 24 ore su 24. Una soluzione che ci pone ancora una volta all'avanguardia. Basti pensare che in Italia solo una banca di Udine è dotata di una simile area.

Per doverosa informazione ricordiamo che, in aderenza alle disposizioni di legge introdotte dalla riforma del diritto societario, l'Assemblea straordinaria del 1° maggio 2005 ha votato un nuovo Statuto ed un nuovo Regolamento assembleare. Le modifiche adottate mantengono tuttavia il modello tradizionale dal momento che il legislatore, con dlgs 310/04 con cui si è provveduto a coordinare la riforma del diritto societario con la normativa speciale delle popolari, nel riaffermare la qualità di "banche cooperative" delle stesse, ne ha altresì ribadito la connotazione mutualistica mantenendo inalterata la disciplina in materia di voto capitario, limiti al possesso azionario e ammissione di nuovi soci.

## STRATEGIA ED ATTIVITÀ COMMERCIALE

In un contesto economico sostanzialmente caratterizzato da una fase di stagnazione la politica commerciale è stata in prevalenza orientata alla penetrazione del mercato attraverso la segmentazione dello stesso con l'offerta di prodotti e servizi differenziati adattati "su misura" al cliente.

Sotto questa ottica prosegue pertanto la politica di personalizzazione dei conti, ossia



conti rispondenti alle esigenze peculiari di ogni categoria: dal conto Compilation, destinato ai ragazzi a partire dai 14 anni, al conto Tempodi destinato ai pensionati, passando per le varie convenzioni con ordini ed associazioni di categoria. Naturalmente, in questo ampio ventaglio, un posto di riguardo è riservato ai soci le cui condizioni sui conti, proprio in virtù della natura cooperativa della nostra banca, sono particolarmente vantaggiose.

Nei confronti sia delle famiglie che delle imprese inoltre la banca continua a proporsi come consulente globale, avendo come obiettivo quello di assistere il cliente a 360 gradi, sia nelle scelte di investimento che in quelle previdenziali e di finanziamento.

Sono stati pertanto consolidati rapporti commerciali, ormai collaudati, con partner quali Banca Leonardo Spa, AIG Life, Banca Italease, Arca, che propongono soluzioni diverse per differenti esigenze della clientela. Da rilevare nel corso del 2005 il notevole aumento del ricorso da parte delle famiglie al credito al consumo, per l'acquisto di elettrodomestici, prodotti hi-tech ed altri beni: ben +20% a livello sia della Ciociaria che del resto del Paese. Parallelamente la nostra banca ha registrato il successo dell'ultimo prodotto lanciato proprio nel trascorso esercizio, ossia della carta di finanziamento "CartaSi". Detto successo va probabilmente ascritto al fatto che la carta unisce ai vantaggi della carta di credito rateale quelli del prestito personale, peraltro con una veloce istruttoria che non comporta alcuna spesa aggiuntiva, volta a verificare la capacità di credito del cliente-correntista. Il plafond di spesa della carta è pari a 15.500 euro, sì da finanziare tutti i piccoli acquisti per i quali in alternativa si ricorreva alle finanziarie a costi

notevolmente più esosi, con la comodità della restituzione attraverso piccole rate mensili. Si aggiunga a quanto sopra il fatto che la carta si presenta come una qualsiasi carta di credito Visa e MasterCard e pertanto ai fini della privacy non è affatto riconoscibile come strumento di pagamento rateale.

In tema invece di carte di pagamento – carte di credito, bancomat e pagobancomat - la nostra banca sarà presto in grado di offrire alla propria clientela la cosiddetta "carta intelligente" che sostituirà man mano le vecchie carte già in dotazione. Si tratta in sostanza di una carta dotata di un microchip ossia una sorta di minicomputer in grado di svolgere funzioni logiche e di calcolo nonché memorizzare dati e interagire con l'esterno. Oltre a fornire una serie di servizi aggiuntivi la carta in parola offre inoltre un maggior margine di sicurezza contro le truffe dal momento che è praticamente impossibile "duplicare" un microchip di cui solo il possessore conosce il codice.

Continua infine il successo di MITO (Multichannel Internet Trading On Line) il servizio attivato dall'aprile 2004 che consente ai clienti di collegarsi con la banca tramite la rete internet per operare in assoluta sicurezza 24 ore su 24 direttamente dal proprio domicilio.

Al servizio attingono prevalentemente le piccole medie imprese che lo utilizzano in maggior misura per effettuare bonifici e vedere gli estratti conto in tempo reale, ma anche per operazioni di trading on line ossia compravendita di titoli azionari.

## **SERVIZI DI TESORERIA**

Nell'ambito della politica di penetrazione del



territorio di riferimento un capitolo a parte meritano i servizi di tesoreria la cui acquisizione rientra fra gli obiettivi principali posti dall'organo di indirizzo della banca.

Anche nel corso del 2005 si è incontrato il favore del mercato riuscendo ad acquisire nuovi servizi di tesoreria che, a fine esercizio, risultano così articolati:

- 5 Comuni (Alatri, Fumone, Guarcino, Ripi e Amara);
  - 19 Scuole;
  - 5 Enti (fra cui il GAL Ernici Simbruini e l'ATER);
  - 1 Comunità Montana;
- per complessive 30 tesorerie.

## **BASE SOCIALE E SCOPO MUTUALISTICO**

La nostra Banca, che conta 1355 soci, metà dei quali possiede la quota sin dalla sua fondazione a riprova della fiducia da essi riposta nella solidità dell'Istituto, copre sempre più, grazie al proprio sviluppo dimensionale, il territorio d'elezione, ossia la città di Frosinone e i comuni in cui sono presenti le nostre filiali.

L'attività della Banca, continua ad ispirarsi ai principi della mutualità e del localismo, valori fondanti delle Popolari, in specie di quelle di piccole dimensioni, nel convincimento che i predetti obiettivi rappresentino il valore aggiunto che la Frusinate rende al proprio territorio di riferimento.

In virtù del predetto principio mutualistico, la Banca offre ai soci, in tempi rapidi, una serie di prodotti e servizi a condizioni particolarmente vantaggiose, quali:

- conto corrente soci a condizioni più favorevoli rispetto agli altri conti correnti (ope-

razioni a zero spese, raccolta più remunerata...);

- prestito soci a tassi agevolati;
- finanziamenti a tasso zero per soci e figli di soci che intendano avviare un'attività commerciale o professionale;
- borse di studio per soci e figli di soci al raggiungimento del diploma o della laurea.

La Popolare, che vede nel socio non un semplice detentore di una quota, ma attore protagonista della vita e dello sviluppo della "propria" banca, ha organizzato altresì con i soci degli incontri periodici, suddividendo i soci per territorio, allo scopo di valutarne le istanze, nonché accoglierne i suggerimenti, risultati preziosi per lo sviluppo della banca. Infine, al fine di rafforzare il legame fra i soci e la Banca, sono state realizzate, con l'ausilio di locali agenzie di viaggio, come in passato, diverse gite con parte del costo a carico della Banca.

## **INIZIATIVE SOCIALI E CULTURALI**

Il localismo, ovvero il legame che unisce la nostra banca al suo territorio d'elezione, si è realizzato attraverso tutta una serie di iniziative di carattere socio-culturale di cui si è fatta promotrice onde cementare ancor di più tale legame e divenire motore dello sviluppo non solo economico ma anche culturale ed umano del territorio.

La promozione culturale è stata incentrata innanzitutto nella partnership con l'Università di Cassino, con la quale, da ormai tre anni, è stata realizzata una stretta sinergia grazie alle borse di studio a studenti meritevoli, ai tirocini presso la nostra struttura, ai prestiti d'onore per la partecipazione al master in economia. Con l'obiettivo di coinvolgere e sensi-



bilizzare i giovani studenti delle scuole superiori su temi economici è stato inoltre indetto un concorso, nato dall'accordo trilaterale Banca Popolare del Frusinate - Università di Cassino - Centro Servizi Amministrativi della Provincia di Frosinone, cui hanno aderito gli studenti di dieci Istituti superiori ed ha visto la premiazione del miglior elaborato sul tema del risparmio.

Da citare poi la sponsorizzazione della "Giornata di studi" presso la facoltà di Giurisprudenza, quale momento di riflessione e dibattito su tematiche quali il finanziamento alle srl, che ha visto la partecipazione di eminenti studiosi di diritto bancario e commerciale nonché di esponenti di vari ordini professionali - commercialisti, notai, avvocati e magistrati.

L'attenzione alle tematiche culturali si è altresì concretizzata nella sponsorizzazione di seminari, conferenze e convegni, in particolare attraverso i cicli di incontri, organizzati di concerto con l'Unione dei giovani commercialisti di Frosinone, durante i quali questi ultimi si sono confrontati con i magistrati del Tribunale di Frosinone su tematiche che spesso coinvolgono anche realtà bancarie quali bancarotte, anatocismo e falso in bilancio. Rammentiamo, inoltre, la sponsorizzazione della conferenza tenutasi presso il Teatro Nestor di Frosinone, che ha ospitato il premio Nobel per la medicina, Dott.ssa Rita Levi Montalcini, in occasione del "Festival della Scienza - I protagonisti si raccontano". Nell'occasione la Banca si è fatta promotrice di una raccolta fondi a favore della fondazione intitolata all'omonimo premio Nobel con il coinvolgimento di tutte le scuole della provincia.

Nel corso dell'anno l'attività di sostegno della Banca rivolta alla cultura, si è incentrata nei numerosi concerti di musica classica promossi sul territorio, non solo come sponsor, ma svolgendo una parte attiva nell'organizzazione con la propria struttura che ha provveduto a curare nei dettagli lo svolgimento delle manifestazioni. Si rammentano oltre ai due concerti di fine anno tenutisi a Casamari per il tradizionale scambio di auguri e a Ferentino per l'apertura della nuova filiale, la quarta edizione della Rassegna del Festival Lirico di Casamari: un evento che si è ormai imposto fra i grandi appuntamenti musicali a livello nazionale grazie alla prestigiosa presenza di professionisti del calibro di José Carreras o Katia Ricciarelli, nella suggestiva cornice dell'Abbazia di Casamari.

Per quanto concerne il sostegno al territorio, il Consiglio di Amministrazione, su proposta della Commissione Promozione e Sviluppo, appositamente istituita per valutare, organizzare e predisporre le iniziative meritevoli di contributo e sponsorizzazione, ha proposto deliberato, anche per il 2005, significativi contributi a fronte delle numerose richieste provenienti da comitati parrocchiali, enti di beneficenza ed istituzioni varie, dando priorità alle istanze dei soci suddividendo gli interventi stessi in modo da rispondere positivamente al maggior numero di richieste possibile. A titoli di esempio, citiamo il contributo al Comitato di Zona "Ponte Grande" di Ferentino per i lavori di allestimento di un parco giochi; la partecipazione al progetto sperimentale della scuola media di Alatri "D. Alighieri" denominato "Città del Sole" con l'obiettivo di integrare gli alunni disabili ed extra-comunitari; il contributo alla Caritas



per lo svolgimento del 30° convegno nazionale svoltosi a Fiuggi dal 13 al 16 giugno e che ha visto la partecipazione del cardinale Ruini; il contributo all'Unione Italiana Ciechi di Frosinone per l'acquisto di una stampante in codice Braille; ed infine il contributo all'ospedale di Frosinone per l'allestimento di un nuovo reparto di ematologia.

Un cenno infine, al legame storico che ormai connota il rapporto fra la nostra banca e lo sport, quale connubio che nasce dalla condivisione dei valori di aggregazione, confronto e sana competizione. In questa ottica si colloca innanzitutto, la sponsorizzazione del Frosinone calcio, un sodalizio che si rinnova da diversi anni e che non poteva mancare in un momento come questo quando tutte le speranze ed i sogni sono rivolti alla serie B. Vanno peraltro ricordate le ulteriori molteplici iniziative sportive nate sul territorio e sponsorizzate dalla nostra banca: dalla Società Veroli Basket che milita nel campionato di Basket B1 alla Virtus Frusino, serie C2, alle varie squadre di calcio a 5 quali "Firestop" di Frosinone; "ARPORITO" che unisce Arnara, Pofi, Torrice e Ripi; US Giuliano di Roma.

Ricordiamo infine la sponsorizzazione di eventi quali la sfilata d'auto d'epoca in Ciociaria nel "17° Raduno delle auto storiche in Terra Ernica" ed il "Rally Ronde dei Monti Ernici".

## **RISORSE UMANE**

La crescita dimensionale della banca avutasi nel 2005 con l'apertura dello sportello di Ferentino è stata accompagnata dal ricorso a 3 unità aggiuntive di personale attinte da una

società di lavoro interinale. Al 31 dicembre pertanto il personale della banca ammontava a 43 unità di cui 3 interinali.

Invariato l'organigramma come pure l'inquadramento che vede 1 Dirigente, 6 Quadri direttivi ed il resto del personale appartenente alla III area professionale (ex impiegati).

La componente femminile ammonta al 32% dell'intero organico della banca. Ancora in crescita il tasso di scolarizzazione, la percentuale del personale laureato è infatti passata dal 37,5% del 2004 al 45% del 2005. Sempre molto bassa infine l'età media dei dipendenti, grazie anche all'assunzione di giovani neo-laureati cui si è fatto ricorso negli ultimi anni, il che ci fa senza dubbio meritare l'appellativo di "banca giovane".

Anche nel 2005 la banca è stata molto attenta alla formazione del personale, consapevole che il vero vantaggio competitivo risiede nella professionalità, preparazione e capacità relazionale dei propri dipendenti. Il personale è stato quindi coinvolto in una serie di corsi finalizzati sia alla condivisione di obiettivi ed al lavoro di squadra sia all'acquisizione di competenze tecniche e legislative. Fra gli altri si rammentano: il corso sulla privacy, destinato a tutti i dipendenti; il corso su Basilea 2, destinato agli operatori dell'area fidi; il corso sugli IAS, destinato agli uffici contabili.

## **SISTEMA DEI CONTROLLI INTERNI**

In un contesto operativo dinamico come quello attuale, dove la globalizzazione dei mercati e i nuovi scenari competitivi stanno mutando gli equilibri e le logiche di funzionamento dell'attività bancaria, si assiste ad un ridisegno dei modelli organizzativi da parte degli intermediari per poter conseguire un miglior control-





lo delle aree strategiche di business.

L'ottimale allocazione e gestione dei mezzi propri è premessa per garantire una remunerazione adeguata degli azionisti, assicurando nel contempo stabilità all'attività bancaria complessiva.

Naturalmente il primo fruitore del sistema dei controlli è il Consiglio di Amministrazione che costantemente verifica l'avanzamento dei risultati rispetto agli obiettivi e che i rischi aziendali siano individuati e puntualmente gestiti.

Responsabile dell'adeguatezza delle informazioni prodotte dal sistema è invece il Direttore Generale che garantisce la piena diffusione all'interno della struttura nonché individua le aree critiche da monitorare e gli attori da coinvolgere.

L'identificazione, la misurazione ed il controllo in maniera corretta e puntuale delle diverse forme di rischio assunte compete infine al risk management, che si compone di due figure: Risk controller ed Ispettorato i quali, agendo in maniera coordinata presidiano le aree della banca e coadiuvano il top management nella gestione delle medesime.

Ovviamente, nella consapevolezza che l'ottimale funzionamento del Sistema dei controlli non può prescindere dalla esatta percezione del rischio da parte di tutta la struttura organizzativa, è stato a monte predisposto un modello organizzativo che vede le diverse unità della banca condividere i criteri alla base del modello di misurazione delle diverse tipologie di rischio.

Passando ai rischi che la banca si trova a gestire si possono in via sintetica ricondurre a tre categorie elementari:

1. *rischio di credito*: è ovviamente la principale categoria di rischio che corre una banca nello svolgimento della sua attività

tipica. Si comprende bene quindi come l'intero processo di erogazione del credito debba rispondere non solo a normative di vigilanza ma anche regolamentari. È stato adottato infatti dalla banca un regolamento ad hoc che investe l'intero processo di concessione del credito dall'istruttoria al monitoraggio delle posizioni. Il Regolamento Crediti stabilisce inoltre le metodologie e i criteri per il controllo andamentale del comparto, definendo le modalità di report al Consiglio, nonché le funzioni aziendali assegnatarie dei vari controlli (Direzione Generale, Ispettorato, Controllo Crediti, Ufficio Fidi, Responsabili di Filiale), curando la separazione dei compiti tra attività operativa e di controllo.

2. *rischio di mercato*: noto anche come rischio finanziario o di tasso di interesse, viene monitorato in base alle norme stabilite nell'apposito Regolamento Finanza. Esso definisce i criteri e i limiti assegnati per gli investimenti finanziari della Banca. In particolare individua i limiti di composizione del portafoglio per tipologia d'emittente, per tipologia di strumento finanziario, per scadenza, per mercato di quotazione, per divisa, per tipologia di *duration*. Disciplina inoltre le metodologie di assunzione, misurazione e *reporting* dei livelli di rischio del comparto.

3. *rischio operativo*: a differenza dei precedenti, il rischio operativo costituisce un'alea non sempre quantificabile, inoltre a questa categoria vengono ricondotte diverse fattispecie che richiedono anche modalità di gestione differenziate, si comprende bene quindi come pervenire ad una definizione dello stesso non è agevole dal momento che il suo perimetro non



è chiaramente ed univocamente determinato. E' stata pertanto adottata la definizione fornita dalla Banca d'Italia – peraltro non dissimile da quella del Comitato di Basilea – che riconduce il medesimo a “inefficienze nelle procedure, controlli inadeguati, errori umani e tecnici, eventi impreveduti”. Fanno dunque parte della categoria il rischio giuridico, di frode o infedeltà, di errore umano o dipendente dal sistema informatico e così via. La gestione si basa fondamentalmente su azioni mitiganti – sia in via automatizzata che manuale – mentre talune fattispecie, ove possibile e sino a certi limiti, sono fronteggiate attraverso la sottoscrizione di polizze assicurative *ad hoc* (per furti o rapine, per frode o infedeltà, per catastrofi naturali).

Al complessivo sistema dei controlli interni va pure iscritta l'attività di “Revisione Interna” volta da un lato a controllare la regolarità dell'operatività aziendale e l'andamento dei rischi, dall'altro a valutare la funzionalità del complessivo Sistema Controlli Interni ed a portare all'attenzione del Consiglio di Amministrazione e della Direzione Generale i possibili miglioramenti alle politiche di gestione dei rischi, agli strumenti di misurazione ed alle procedure.

Come consentito dalle Istruzioni di Vigilanza, la sopra specificata attività è stata esternalizzata alla società di *internal audit* Meta Srl, che opera in sinergia con il Collegio Sindacale e con il Risk Controller della banca.

## **SISTEMI DI SICUREZZA**

Il sistema di sicurezza afferisce a tutto quanto ruota attorno alla privacy ed al tratta-

mento dei dati personali. E' pacifico come il trattamento di dati personali di soggetti terzi da parte di un'impresa rappresenti una circostanza ineliminabile, e questo è ancor più vero ove si consideri l'impresa – banca. Si comprende bene la necessità di disciplinare il trattamento di tutti i dati sensibili di cui la banca stessa viene in possesso nello svolgimento della sua attività tipica anche alla luce delle indicazioni fornite dal Dlgy 30/06/2003 n. 196, entrato in vigore nel 2004, noto come “Codice in materia di protezione dei dati personali”. Sensibile a tale argomento, nonché sulla scorta del citato decreto, la nostra banca ha adottato nel corso del 2005 il “Documento programmatico sulla sicurezza”. Tale documento fornisce le linee guida per un corretto trattamento dei dati, le principali norme di comportamento e tutte le misure da adottare per garantire l'integrità dei dati attraverso la più adeguata protezione dei rischi derivanti da intrusione, accesso non autorizzato, alterazione o danneggiamento, nonché la protezione delle aree e dei locali rilevanti ai fini della loro integrità. Naturalmente tutto il personale dipendente incaricato del trattamento dei dati è stato sensibilizzato sulla materia nonché istruito attraverso un apposito corso affidato ad un consulente esterno.

## **IL PROCESSO DI TRANSIZIONE AGLI IAS/IFRS**

La Banca, in conformità a quanto disposto dal Decreto Legislativo n. 38 del 28 febbraio 2005, applicherà i principi contabili internazionali IAS/IFRS a partire dall'esercizio 2006. L'adeguamento alla nuova normativa ha richiesto, oltre ad un'intensa attività di analisi,



una revisione generale dei sistemi in essere e l'implementazione di nuovi processi e procedure, quest'ultima attività tuttora in corso.

A partire dal secondo semestre 2005 le procedure informatiche della Banca sono in fase di rivisitazione ed opportuno adeguamento per permettere la produzione automatica dei dati in base ai nuovi principi contabili internazionali. In particolare per quanto riguarda i crediti verso la clientela, le principali funzioni interessate da modifiche sono le seguenti:

- Elaborazione dei piani di ammortamento secondo la metodologia basata sul calcolo del Tasso effettivo di rendimento;
- Svalutazioni individuali (impairment) con determinazione del valore attuale dei flussi finanziari attesi in base a tempi medi di recupero;
- Svalutazioni collettive dei crediti non sottoposti ad impairment analitico suddivisi per classi omogenee in relazione al rating della clientela ed alla percentuale di perdita attesa.

Le procedure informatiche hanno subito notevoli modifiche anche per quanto riguarda l'area degli strumenti finanziari (Titoli), per i quali le modalità di implementazione contabile e i relativi riflessi economici e patrimoniali differiscono in funzione della destinazio-

ne assegnata all'investimento.

Per le altre aree ad alto impatto dei nuovi principi contabili, le attività consistono principalmente nell'operare le opzioni più opportune tra quelle ammesse (es. valutazione al "fair value" o al costo ammortizzato di attività e passività), o nel determinare i corretti valori in sede di prima applicazione (es. storno degli ammortamenti sui terreni, anche quando questi ultimi sono uniti ai valori dei fabbricati).

Tali attività, svolte in un progetto avviato all'interno della Banca con il confronto e le indicazioni del fornitore di programmi Cabel consentiranno di rispondere nei tempi richiesti agli adempimenti necessari alla redazione del bilancio al 30/06/06, primo bilancio redatto secondo i principi contabili internazionali IAS/IFRS come disposto dal Regolamento Comunitario n. 1606 del 19 luglio 2002.

## **FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO**

Dopo la chiusura dell'esercizio non si registrano fatti di rilievo.



## DATI DI BILANCIO RAPPORATI AL PRECEDENTE ESERCIZIO

### LA RACCOLTA.

La tabella seguente riepiloga la distribuzione per principali forme tecniche.

	<b>dic-05</b>	<b>dic-04</b>	<b>Var. %</b>
- per conti correnti	99.361	67.312	47,61
- per conti correnti valuta residenti	811	834	-2,76
- per depositi	16.124	16.085	0,24
- per operazioni Pronti Contro Termine	25.040	19.716	27,00
<b>Debiti verso clientela</b>	<b>141.336</b>	<b>103.947</b>	<b>35,97</b>
- obbligazioni	67.465	57.654	17,02
- certificati di deposito	9.897	9.669	2,36
<b>Debiti rappresentati da titoli</b>	<b>77.362</b>	<b>67.323</b>	<b>14,91</b>
<b>Totale raccolta diretta</b>	<b>218.698</b>	<b>171.270</b>	<b>27,69</b>
- raccolta indiretta al valore nominale	14.781	16.132	-8,37
di cui: fondi	9.025	8.451	6,79
<b>Totale complessivo</b>	<b>233.479</b>	<b>187.402</b>	<b>24,59</b>

La forma tecnica di gran lunga prevalente rimane quella dei conti correnti, che, con una variazione positiva del

47,61%

conferma il ruolo trainante l'intera voce di bilancio.

I depositi a risparmio hanno registrato un incremento del

0,24%

I pronti contro termine hanno registrato un incremento del

27,00%

Tali strumenti rimangono interessanti per quella clientela alla ricerca di condizioni di impiego temporaneo della liquidità in grado di adeguarsi rapidamente ai livelli di rendimento del mercato.

Le obbligazioni hanno mantenuto una loro tipica dinamica al rialzo.

+17,02%

Per la restante componente della raccolta diretta, è sorprendente la sostanziale tenuta del saldo dei certificati di deposito

+2,36%

La raccolta indiretta è diminuita del

-8,37%

ed i fondi hanno registrato un incremento del

6,79%

Saldi liquidi medi	<b>dic-05</b> <b>SALDI</b>	<b>dic-05</b> <b>COSTO</b>	<b>dic-04</b> <b>SALDI</b>	<b>dic-04</b> <b>COSTO</b>	<b>Var. %</b> <b>SALDI</b>
ISTITUTO	<b>192.667</b>	<b>1,91%</b>	<b>160.065</b>	<b>2,06%</b>	<b>20,37%</b>



## GLI IMPIEGHI ECONOMICI

La dinamica per principali forme tecniche è così riassunta:

	<b>dic-05</b>	<b>dic-04</b>	<b>Var. %</b>
Portafoglio effetti (rischio)	873	712	22,58%
Aperture di credito in conto corrente	63.751	62.513	1,98%
Mutui e prestiti personali	68.066	54.277	25,40%
Altre operazioni di credito (estero)	1.170	1.176	-0,54%
	<b>133.859</b>	<b>118.678</b>	<b>12,79%</b>
dedotto: svalutazioni forfettarie	-1.874	-1.729	8,40%
	<b>131.985</b>	<b>116.949</b>	<b>12,86%</b>
Crediti in sofferenza	12.948	11.393	13,65%
dedotto: svalutazioni analitiche su crediti in sofferenza	-7.703	-6.765	13,87%
Crediti in sofferenza al netto delle svalutazioni	5.245	4.628	13,33%
<b>Totale crediti verso clientela</b>	<b>137.230</b>	<b>121.577</b>	<b>12,87%</b>

Le sofferenze lorde sono aumentate del 13,65% attestandosi, sul totale degli impieghi, al 9,44% mentre le sofferenze al netto delle svalutazioni sono aumentate del 13,33% attestandosi, sul totale degli impieghi, al 3,82% Gli impieghi verso la clientela hanno registrato un aumento del 12,87%

In particolare, le aperture di credito in conto corrente, che, seppure in minor misura, rappresentano ancora una parte consistente del totale degli impieghi, sono aumentate del 1,98% mentre l'aggregato dei mutui e prestiti personali presenta un importante incremento del 25,40%

Sono state effettuate ulteriori svalutazioni di tipo analitico sulle posizioni a sofferenza per euro/1000 900 mentre, quelle di tipo forfettario, su crediti in bonis e incagli, tenendo conto del rischio fisiologico d'insolvenza dei crediti vivi, salgono ad euro/1000 1.874 con % su bonis 1,40%

## GLI IMPIEGHI FINANZIARI

Come per i precedenti esercizi, gli impieghi finanziari costituiscono una categoria di investimento secondaria.

	<b>dic-05</b>	<b>dic-04</b>	<b>Var. %</b>
Rendimenti % - interessi su saldi contabili medi banche	1,89%	1,89%	0,00%
Saldo contabili medi banche	33.186	23.727	39,87%
Rendimenti % - interessi su saldi contabili medi titoli	2,51%	2,60%	-3,67%
Saldo contabili medi titoli	<b>63.893</b>	<b>50.124</b>	<b>27,47%</b>



## IL CONTO ECONOMICO

Il conto economico, rapportato al precedente esercizio, viene sintetizzato nella tabella seguente:

Rilevazione al	dic-05	dic-04	Var.%
Interessi da clientela+commissioni gestione clientela	10.758	10.485	2,61
Interessi da banche+commissioni gestione banche	775	586	32,18
Interessi su titoli	1.601	1.304	22,80
<b>TOTALE RICAVI E PROVENTI DA IMPIEGHI</b>	<b>13.134</b>	<b>12.375</b>	<b>6,13</b>
Interessi a clientela	-3.676	-3.292	11,65
Interessi a banche altri	-15	-20	-25,19
<b>TOTALE COSTO RACCOLTA</b>	<b>-3.690</b>	<b>-3.312</b>	<b>11,43</b>
<b>MARGINE DI INTERESSE</b>	<b>9.444</b>	<b>9.063</b>	<b>4,20</b>
PROFITTI (PERDITE) DA OPERAZIONI FINANZIARIE*)	<b>47</b>	<b>32</b>	<b>47,75</b>
Commissioni, provvigioni altri ricavi**)	1.519	1.350	12,55
meno: commissioni passive e altri oneri**)	-233	-222	4,93
<b>TOTALE RICAVI E PROVVIGIONI DA SERVIZI**)</b>	<b>1.286</b>	<b>1.127</b>	<b>14,05</b>
<b>MARGINE DI INTERMEDIAZIONE</b>	<b>10.776</b>	<b>10.222</b>	<b>5,42</b>
Spese per il personale rettificato	-2.124	-1.866	13,81
Imposte indirette e tasse	-461	-349	32,41
Costi e spese diversi rettificati	-1.908	-1.869	2,06
Ammortamenti al netto dei beni immateriali	-360	-376	-4,25
<b>COSTI DI STRUTTURA</b>	<b>-4.854</b>	<b>-4.460</b>	<b>8,82</b>
<b>MARGINE OPERATIVO LORDO</b>	<b>5.923</b>	<b>5.762</b>	<b>2,79</b>
Rettifiche di valore su crediti e titoli	-1.353	-1.466	-7,72
Riprese di valore su crediti	279	198	40,88
Accantonamenti vari	-292	-357	-18,25
<b>SALDO ALTRE VOCI</b>	<b>-1.366</b>	<b>-1.625</b>	<b>-15,95</b>
<b>UTILE DELLE ATTIVITA' ORDINARIE</b>	<b>4.557</b>	<b>4.137</b>	<b>10,16</b>
Altri proventi straordinari	85	65	30,94
Oneri straordinari	-33	-49	-32,64
<b>UTILE PRIMA DELLE IMPOSTE</b>	<b>4.609</b>	<b>4.153</b>	<b>10,99</b>
Accantonamento a Fondo imposte e tasse	-1.972	-1.777	10,95
<b>UTILE NETTO D'ESERCIZIO</b>	<b>2.638</b>	<b>2.376</b>	<b>11,02</b>

\*) Al netto delle valutazione titoli

\*\*\*) Comm.e altri proventi al netto delle comm. da banche e impieghi clienti.

La redditività aziendale ha sostanzialmente mantenuto interessante il margine di interesse con aumento del

del 4,20%

Il tasso medio degli impieghi, aumentato delle commissioni gestionali da clientela, passa dal

dal 9,54%  
al 8,84%  
dic-04  
dic-05

Il costo della raccolta diretta è aumentato mentre il costo medio diminuisce e passa dal

del 11,65%  
dal 2,03%  
al 1,88%  
dic-04  
dic-05

in presenza di un importante aumento della raccolta diretta pari al

27,69%

Sull'utile da attività ordinarie incide la voce profitti/perdite da operazioni finanziarie.

Tale componente, tradizionalmente volatile, nel periodo precedente presentava un ricavo di euro

66 mila

mentre, alla fine dell'esercizio di riferimento, ha registrato un saldo negativo di euro

-156 mila

I ricavi da servizi continuano il trend positivo dei periodi precedenti e aumentano del

14,05%



## PROFILI DI REDDITIVITÀ.

Fonte Bastra 2	Banca Popolare del Frusinate		Banche Banche locali del centro	
	dic-05	dic-04	dic-04	dic-04
COSTI DI STRUTTURA/MARGINE DI INTERMEDIAZIONE	45,04%	43,63%	58,98%	53,42%
SPESE PERSONALE BANCARIO/MARGINE DI INTERMED.	19,71%	18,26%	30,92%	25,72%
RICAVI NETTI/MARGINE DI INTERMEDIAZIONE	12,37%	11,34%	44,22%	23,82%
RICAVI NETTI/MARGINE DI INTERESSE	14,11%	12,79%	79,27%	31,27%

I primi due profili sono positivi.

Gli altri due profili sono negativi in quanto gli indici dedotti dai ricavi sono al di sotto del sistema.

## PROFILI DI PRODUTTIVITÀ

Fonte Bastra 2	Banca Popolare del Frusinate		Banche Banche locali del centro	
	dic-05	dic-04	dic-04	dic-04
RISULTATO DI GESTIONE/NUMERO DIPENDENTI	187.144	190.712	149.989	174.743

Il profilo è positivo.

Calcolo del R.O.E.	dic-05	dic-04	variaz.
Utile netto d'esercizio	2.638	2.376	262
capitale sociale e riserve	26.493	24.235	2.258
<b>R.O.E.</b>	<b>9,96%</b>	<b>9,80%</b>	

Attivo fruttifero	241.296	
rapporto con:	percentuale	
interessi attivi	12.087	5,01%
margine interesse	9.444	3,91%
margine intermediazione	10.776	4,47%
risultato gestione	5.923	2,42%



## **IL PATRIMONIO.**

<i>I mezzi patrimoniali della banca sono passati</i>	<i>da euro/1000</i>	27.476	dic-04
	<i>ad euro/1000</i>	29.998	dic-05
<i>L'incremento è da imputare al riparto dell'utile del precedente esercizio per</i>		2.376	<i>mila euro</i>
<i>al netto del 5% destinato al fondo di beneficenza ed integrato dell'utile netto dell'esercizio chiuso</i>			
<i>Tenendo conto dell'utile di esercizio, il patrimonio di vigilanza passa</i>	<i>da euro/1000</i>	27.277	dic-04
	<i>ad euro/1000</i>	29.808	dic-05
	<i>con un incremento del</i>	9,28%	
<i>Il numero totale delle azioni relative alle quote sociali della nostra Banca è rimasto a 221.250.</i>			
<i>Tenuto conto che il quantitativo minimo è di n. 150 azioni per socio, il totale delle quote è di n. 1475, detenuto</i>			
	<i>da n.</i>	1.355	<i>soci.</i>
<i>Alla fine dell'esercizio in corso non risultano quote proprie detenute in portafoglio.</i>			

## **LE QUOTE SOCIALI.**

*Nell'intento di dare una sintetica informativa sui movimenti delle azioni della nostra Banca, precisiamo che nel corso dell'anno sono state acquistate dai soci in uscita n. 47 quote e rivendute a nuovi soci e/o a soci già detentori di quote, nel rispetto del limite dello 0,50 del capitale sociale, n. 47 quote al prezzo determinato dall'Assemblea dei Soci.*

*Per il 2005, il costo determinato dall'Assemblea dei Soci relativo ad una azione della nostra banca, è stato*

<i>di euro</i>	180,89
----------------	--------

*(nominale 51,65 euro), conseguentemente, il prezzo di una quota formata da 150 azioni è*

<i>di euro</i>	27.133
----------------	--------

*A questo prezzo, mensilmente, è stata aggiunta una percentuale dello 0,60 per cento.*

*Acquisti e vendite sono stati effettuati per rimborsi e acquisti sottoposti al Cda nel rispetto dello Statuto.*





## PROPOSTA DI RIPARTO DELL'UTILE

Signori Soci,

nel rispetto delle disposizioni di legge e statutarie, sottoponiamo alla Vostra approvazione il Bilancio dell'esercizio costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico e dalla nota integrativa, nonché i relativi allegati e la relazione sulla gestione.

Con l'occasione ringraziamo vivamente la compagine sociale, che continua a seguire con attenzione lo sviluppo della banca, l'insieme della clientela, in costante crescita, gli esponenti della Banca D'Italia in special modo delle sedi provinciali, della Associazione Bancaria Italiana e dell'Associazione Nazionale delle Banche Popolari.

Un apprezzamento va ancora rivolto ai componenti il Collegio Sindacale, come sempre costantemente presenti nei vari momenti di vita aziendale.

Infine un ringraziamento molto sentito, per l'impegno profuso, va alla Direzione Generale ed al Personale.

Relativamente al riparto dell'utile netto, proponiamo questa distribuzione:

20%	a riserva legale	527.819
10%	a riserva statutaria	263.909
5%	a beneficenza	131.955
	<u>residuo a riserva statutaria</u>	<u>1.715.413</u>
		2.639.096

Frosinone, 21 febbraio 2006

Per il Consiglio di Amministrazione  
Il Presidente  
Di Cosimo Bruno



# BOZZA BILANCIO 2005

STATO PATRIMONIALE  
CONTO ECONOMICO  
NOTA INTEGRATIVA



## STATO PATRIMONIALE AL 31 DICEMBRE 2005

VOCI DELL'ATTIVO		2005	2004
10.	<b>Cassa e disponibilità presso banche centrali e uffici postali</b>	<b>940.275</b>	<b>805.419</b>
20.	<b>Titoli del tesoro e valori assimilati ammissibili al rifinanziamento presso banche centrali</b>	<b>43.505.264</b>	<b>23.737.063</b>
30.	<b>Crediti verso banche:</b>	<b>30.656.208</b>	<b>23.870.377</b>
a)	a vista	28.222.904	22.115.872
b)	altri crediti	2.433.304	1.754.505
40.	<b>Crediti verso clientela:</b>	<b>137.229.903</b>	<b>121.576.335</b>
50.	<b>Obbligazioni e altri titoli di debito:</b>	<b>29.904.838</b>	<b>24.664.783</b>
a)	di emittenti pubblici	27.455.294	22.011.718
b)	di banche	2.449.544	2.653.065
	di cui :		
	- titoli propri	443.714	20.000
d)	di altri emittenti	0	0
60.	<b>Azioni, quote e altri titoli di capitale</b>	<b>1.676.966</b>	<b>0</b>
70.	<b>Partecipazioni</b>	<b>553.732</b>	<b>553.731</b>
90.	<b>Immobilizzazioni immateriali</b>	<b>57.286</b>	<b>81.781</b>
100.	<b>Immobilizzazioni materiali</b>	<b>4.689.632</b>	<b>3.458.749</b>
120.	<b>Azioni o quote proprie</b> (valore nominale)	<b>0</b>	<b>0</b>
130.	<b>Altre attività</b>	<b>7.059.693</b>	<b>8.733.455</b>
140.	<b>Ratei e risconti attivi:</b>	<b>778.158</b>	<b>589.538</b>
a)	ratei attivi	757.942	569.705
b)	risconti attivi	20.216	19.833
	<b>Totale dell'attivo</b>	<b>257.051.955</b>	<b>208.071.231</b>



segue:

## STATO PATRIMONIALE AL 31 DICEMBRE 2005

VOCI DEL PASSIVO		2005	2004
<b>10.</b>	<b>Debiti verso banche:</b>	<b>125.194</b>	<b>112.914</b>
a)	a vista	125.194	112.914
<b>20.</b>	<b>Debiti verso clientela:</b>	<b>141.335.873</b>	<b>103.947.485</b>
a)	a vista	116.295.950	84.231.112
b)	a termine o con preavviso	25.039.923	19.716.373
<b>30.</b>	<b>Debiti rappresentati da titoli:</b>	<b>77.362.135</b>	<b>67.322.757</b>
a)	obbligazioni	67.464.726	57.653.541
b)	certificati di deposito	9.897.409	9.669.216
<b>50.</b>	<b>Altre passività</b>	<b>3.365.548</b>	<b>4.738.153</b>
<b>60.</b>	<b>Ratei e risconti passivi:</b>	<b>784.425</b>	<b>779.916</b>
a)	ratei passivi	769.997	767.728
b)	risconti passivi	14.428	12.188
<b>70.</b>	<b>Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato</b>	<b>625.066</b>	<b>575.867</b>
<b>80.</b>	<b>Fondi per rischi ed oneri:</b>	<b>3.456.060</b>	<b>3.116.761</b>
b)	fondi imposte e tasse	2.124.376	2.019.934
c)	altri fondi	1.331.684	1.096.827
<b>100.</b>	<b>Fondo per rischi bancari generali</b>	<b>77.469</b>	<b>77.469</b>
<b>120.</b>	<b>Capitale</b>	<b>11.427.563</b>	<b>11.427.563</b>
<b>130.</b>	<b>Sovraprezzi di emissione</b>	<b>633.370</b>	<b>633.370</b>
<b>140.</b>	<b>Riserve:</b>	<b>15.220.156</b>	<b>12.962.561</b>
a)	riserva legale	3.494.421	3.019.137
b)	riserva per azioni o quote proprie	0	0
c)	riserve statutarie	11.570.798	9.788.487
d)	altre riserve	154.937	154.937
<b>170.</b>	<b>Utile (Perdita) di esercizio</b>	<b>2.639.096</b>	<b>2.376.415</b>
	<b>Totale del passivo</b>	<b>257.051.955</b>	<b>208.071.231</b>



## GARANZIE E IMPEGNI AL 31 DICEMBRE 2005

		2005	2004
<b>10.</b>	<b>Garanzie rilasciate</b>	<b>10.711.602</b>	<b>13.024.390</b>
	di cui:		
	- accettazioni	0	0
	- altre garanzie	10.711.602	13.024.390
<b>20.</b>	<b>Impegni</b>	<b>2.032.424</b>	<b>1.706.619</b>



## CONTO ECONOMICO AL 31 DICEMBRE 2005

VOCI		2005	2004
<b>10.</b>	Interessi attivi e proventi assimilati di cui:	<b>12.087.062</b>	<b>11.409.843</b>
	- su crediti verso clientela	9.857.301	9.656.737
	- su titoli di debito	1.601.113	1.303.881
<b>20.</b>	Interessi passivi e oneri assimilati di cui:	<b>-3.685.121</b>	<b>-3.306.592</b>
	- su debiti verso clientela	1.744.392	1.310.218
	- su debiti rappresentati da titoli	1.931.209	1.981.966
<b>30.</b>	Dividendi e altri proventi	<b>1.388</b>	<b>173</b>
b)	su partecipazioni	1.388	173
<b>40.</b>	Commissioni attive	<b>2.105.123</b>	<b>1.969.358</b>
<b>50.</b>	Commissioni passive	<b>-238.628</b>	<b>-227.723</b>
<b>60.</b>	Profitti (Perdite) da operazioni finanziarie	<b>-155.614</b>	<b>65.599</b>
<b>70.</b>	Altri proventi di gestione	<b>460.783</b>	<b>345.321</b>
<b>80.</b>	Spese amministrative:	<b>-4.511.077</b>	<b>-4.101.216</b>
a)	spese per il personale di cui:	2.038.437	1.814.680
	- salari e stipendi	1.517.730	1.352.460
	- oneri sociali	391.493	344.328
	- trattamento di fine rapporto	111.631	100.781
	- trattamento di quiescenza e simili	17.583	17.111
b)	altre spese amministrative	2.472.640	2.286.536
<b>90.</b>	Rettifiche di valore su immobilizzazioni immateriali e materiali	<b>-434.363</b>	<b>-465.927</b>
<b>100.</b>	Accantonamento per rischi ed oneri	<b>-200.000</b>	<b>-250.000</b>
<b>120.</b>	Rettifiche di valore su crediti e accantonamenti per garanzie e impegni	<b>-1.150.000</b>	<b>-1.500.000</b>
<b>130.</b>	Riprese di valore su crediti e accantonamenti per garanzie e impegni	<b>278.945</b>	<b>197.872</b>
<b>150.</b>	Rettifiche di valore su immobilizzazioni finanziarie	<b>0</b>	<b>0</b>
<b>170.</b>	Utile (Perdita) delle attività ordinarie	<b>4.558.498</b>	<b>4.136.708</b>
<b>180.</b>	Proventi straordinari	<b>85.113</b>	<b>65.182</b>
<b>190.</b>	Oneri straordinari	<b>-33.008</b>	<b>-49.069</b>
<b>200.</b>	Utile (Perdita) straordinario	<b>52.105</b>	<b>16.113</b>
<b>220.</b>	Imposte sul reddito dell'esercizio	<b>-1.971.507</b>	<b>-1.776.406</b>
<b>230.</b>	Utile (Perdita) d'esercizio	<b>2.639.096</b>	<b>2.376.415</b>



## **NOTA INTEGRATIVA**

### **Parte A - Criteri di valutazione**

Sezione 1 - L'illustrazione dei criteri di valutazione

Sezione 2 - Le rettifiche e gli accantonamenti fiscali

### **Parte B - Informazioni sullo stato patrimoniale**

Sezione 1 - I crediti

Sezione 2 - I titoli

Sezione 3 - Le partecipazioni

Sezione 4 - Le immobilizzazioni materiali e immateriali

Sezione 5 - Altre voci dell'attivo

Sezione 6 - I debiti

Sezione 7 - I fondi

Sezione 8 - Il capitale, le riserve, il fondo per rischi bancari generali e le passività subordinate

Sezione 9 - Altre voci del passivo

Sezione 10 - Le garanzie e gli impegni

Sezione 11 - Concentrazione e distribuzione delle attività e delle passività

Sezione 12 - Gestione e intermediazione per conto terzi

### **Parte C - Informazioni sul conto economico**

Sezione 1 - Gli interessi

Sezione 2 - Le commissioni

Sezione 3 - I profitti e le perdite da operazioni finanziarie

Sezione 4 - Le spese amministrative

Sezione 5 - Le rettifiche, le riprese e gli accantonamenti

Sezione 6 - Altre voci del conto economico

Sezione 7 - Altre informazioni sul conto economico

### **Parte D - Altre informazioni**

Sezione 1 - Gli amministratori e i sindaci



## NOTA INTEGRATIVA

### **PARTE A - CRITERI DI VALUTAZIONE**

Il bilancio è stato redatto nell'osservanza delle disposizioni del decreto legislativo n. 87/92. I criteri adottati non si discostano da quelli applicati nei precedenti esercizi ed il criterio di base per le valutazioni è stato quello del costo, salvo quanto diversamente indicato nella presente nota integrativa.

Si è tenuto anche conto di quanto previsto dal Dlgs n.6/2003 "Riforma del Diritto Societario" e successivi decreti integrativi e correttivi.

Il valore degli elementi dell'attivo è riportato al netto delle riduzioni operate per la parte corrispondente alla diminuzione di valore per ammortamenti e/o svalutazioni, calcolati con i criteri stabiliti dal citato decreto legislativo.

La banca ha provveduto alla comparazione di ogni singola voce dello stato patrimoniale e del conto economico rispetto alle stesse dell'esercizio precedente.





## SEZIONE I - L'ILLUSTRAZIONE DEI CRITERI DI VALUTAZIONE

Cassa e disponibilità presso banche centrali e uffici postali sono rappresentati al valore nominale

### **I. Crediti, garanzie e impegni**

#### **Crediti verso banche**

Le operazioni con banche sono contabilizzate al loro valore nominale, al lordo delle competenze maturate alla data di chiusura dell'esercizio. Per i rapporti di corrispondenza il saldo è diminuito degli effetti del portafoglio di proprietà rimessi a corrispondenti e riclassificati ai crediti verso clientela "rischio di portafoglio", delle rimesse sbf con valuta di regolamento superiore al 31 dicembre 2005.

#### **Crediti verso clientela**

Tutti i crediti, comprese le "sofferenze" e gli interessi di mora maturati sono stati esposti, come consentito dall'art. 20 comma IV del D. Lgs 87/92, secondo il valore di presumibile realizzo, tenendo conto della situazione di solvibilità del debitore e della situazione patrimoniale sua e degli eventuali garanti.

Le svalutazioni sono state effettuate, sia in modo analitico sia in modo forfettario, a diretta riduzione dei crediti. Le svalutazioni analitiche hanno interessato i crediti a sofferenza che sono stati oggetto di una attenta analisi per singola posizione dalle strutture preposte. Gli interessi di mora maturati durante l'esercizio, per tutte le posizioni interessate, sono stati interamente svalutati.

Si è comunque ritenuto opportuno prescindere da questioni di ordine fiscale al fine di pervenire ad un bilancio conforme al principio della "verità e correttezza" di cui all'art. 2423 c.c..

La svalutazione forfettaria è stata portata all'1,40 per cento sul totale dei crediti vivi al lordo delle partite incagliate in quanto si ritiene che tale percentuale rappresenti in modo ragionevole il rischio fisiologico d'insolvenza avendo come riferimento la media storica delle perdite su posizioni di dubbia esigibilità, in situazioni di congiuntura economica analoghe a quella corrente.

#### **Altri crediti**

Gli altri crediti sono esposti al valore di presumibile realizzo. Troviamo iscritte, a partire dal bilancio 1999, le imposte anticipate ritenute recuperabili anche sul presupposto degli imponibili fiscali attesi, rivenienti dal piano strategico 2004/2006, in ossequio al Principio Contabile numero 25. Esse hanno come contropartita la voce I 30 – Altri Crediti dell'Attivo dello Stato



Patrimoniale, e rappresentano sempre e soprattutto la quota parte delle svalutazioni dei crediti eccedenti lo 0,60% (0,40% a partire da questo esercizio) deducibile nella misura di un nono nei nove anni successivi.

### **Garanzie e impegni**

Le garanzie rilasciate sono iscritte al valore contrattuale dell'impegno assunto nei confronti del beneficiario. Gli Impegni sono iscritti nel seguente modo:

- Titoli e cambi da ricevere e da consegnare, in base al prezzo di regolamento;
- Contratti di deposito e finanziamento da erogare, in base all'importo da regolare;
- Altri impegni e rischi, in base al valore dell'impegno contrattuale assunto.

## **2. Titoli e operazioni “fuori bilancio” (diverse da quelle su valute)**

Le operazioni in titoli ed altri valori mobiliari sono contabilizzate al momento del regolamento delle stesse.

### **2.1 Titoli immobilizzati**

I titoli immobilizzati sono valutati al costo di acquisto o di emissione, rettificato dalle quote di scarto di emissione e di negoziazione maturate.

Nel corso dell'esercizio 2005 non sono stati effettuati trasferimenti relativi al comparto titoli immobilizzati. Eventuali trasferimenti dal portafoglio titoli non immobilizzati sono effettuati al valore di carico contabile, adeguato dello scarto di negoziazione maturato sino alla data del trasferimento senza rilevare utili o perdite nel conto economico.

Il portafoglio titoli immobilizzato è costituito e mantenuto per lo stabile investimento delle disponibilità aziendali in valori mobiliari.

A tal fine l'immissione ed il mantenimento dei valori mobiliari in tale comparto deve aver luogo in coerenza con i criteri stabiliti da una specifica “delibera quadro” per il comparto dei titoli, criteri riferiti essenzialmente alla qualità degli emittenti, alla durata, all'entità massima consentita ed al rendimento minimo.

Gli effetti positivi o negativi derivanti dalla valutazione al valore di mercato (media ultimo semestre), non sono contabilizzati al conto economico ma comunque evidenziati in Nota Integrativa nella parte B.

### **2.2 Titoli non immobilizzati**

I titoli non immobilizzati detenuti sono destinati a fronteggiare esigenze di tesoreria della banca. Tali titoli sono valutati al minore tra il costo determinato secondo il metodo “L I F O” a scatti



su base annuale e rettificato per tenere conto dello scarto di emissione maturato, ed il prezzo di mercato risultante:

- per i titoli quotati nei mercati regolamentati, dalla media aritmetica dei prezzi rilevati nel mese di dicembre 2005;
- per i titoli non quotati, dal presumibile valore di realizzazione, ottenuto attualizzando i flussi finanziari futuri a tassi di mercato correnti, prendendo a riferimento come valore di mercato il prezzo di titoli analoghi a quelli in portafoglio.

Le svalutazioni effettuate in applicazione dei descritti criteri di valutazione vengono rettificate nei futuri esercizi ripristinando i valori originari del costo, qualora siano cessate nel frattempo le cause che le hanno determinate.

Le operazioni “pronti contro termine” su titoli con contestuale impegno a termine sono assimilate ai riporti e, pertanto, gli ammontari ricevuti ed erogati figurano come debiti e crediti senza determinare variazioni nelle rimanenze dei titoli di proprietà. Il costo della provvista ed il provento dell’impiego, costituiti dalle cedole maturate su titoli e dal differenziale tra prezzo a pronti e prezzo a termine dei medesimi, sono iscritti per competenza nelle voci economiche accese agli interessi.

### **3. Partecipazioni**

Le partecipazioni sono iscritte al costo di acquisto comprensivo degli oneri accessori rettificato da eventuali perdite da valore ritenute durevoli, e sono interamente costituite da titoli non quotati.

Non sono detenute partecipazioni rilevanti e non sono state effettuate svalutazioni non sussistendo, in capo alle medesime, perdite di valore ritenute durevoli.

### **4. Attività e passività in valuta (incluse le operazioni “fuori bilancio”)**

Le operazioni in valuta sono contabilizzate al momento del regolamento delle stesse.

Le attività e passività in valuta a pronti sono convertite in euro ai cambi a pronti correnti a fine esercizio.

Le operazioni in valuta a termine sono valutate al cambio a termine corrente a fine esercizio e in modo autonomo e separato rispetto alle attività e passività iscritte “in bilancio”.



Gli effetti di dette valutazioni vengono imputati alla voce “profitti e perdite da operazioni finanziarie”.

I costi e ricavi in valuta sono rilevati al cambio vigente al momento della contabilizzazione.

## **5. Immobilizzazioni materiali**

Le immobilizzazioni materiali sono state iscritte al costo di acquisto (comprensivo degli oneri accessori o di realizzazione). Tale costo è stato sistematicamente ridotto in relazione alle quote di ammortamento applicate, ritenute congrue ad esprimere la perdita di valore dei singoli cespiti e, quindi, rappresentative della residua possibilità di utilizzo del bene.

Le aliquote di ammortamento sono le seguenti:

Immobili	3%
Impianti di comunicazione	20%
Attrezzature e arredi-condizionamento	15%
Macchine ordinarie di ufficio	15%
Macchine elettroniche	20%
Beni immateriali	33%
Sicurezza	30%

Le spese di manutenzione e riparazione che non comportano incremento patrimoniale del valore del bene cui si riferiscono sono state imputate direttamente al conto economico.

## **6. Immobilizzazioni immateriali**

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte al costo di acquisto, comprensivo degli oneri accessori, al netto delle quote ammortizzate annualmente.

I costi pluriennali sono ammortizzati entro un periodo non superiore a 5 anni così come previsto dalla normativa di riferimento.

L'ammortamento viene eseguito a quote costanti con rettifica in diminuzione del costo d'acquisto.



## **7. Altri aspetti**

### **Ratei e risconti**

Sono iscritte in tali voci quote di costi e proventi, comuni a due o più esercizi, al fine della realizzazione del principio della competenza economica. La banca non si avvale della facoltà di cui all'articolo 12 comma 2 del D.L. 87/92 di portare alcuni ratei e risconti direttamente in aumento o in diminuzione dei conti dell'attivo e del passivo ai quali essi si riferiscono.

### **Fiscalità differita**

Il calcolo della fiscalità differita è stato effettuato soltanto per le imposte anticipate secondo i dettami dei principi contabili e delle istruzioni della Banca d'Italia.

Le imposte anticipate sono iscritte nell'attivo dello Stato Patrimoniale alla voce 130 "Altre attività" in contropartita delle imposte sul reddito.

L'iscrizione delle attività per imposte anticipate è subordinata, in ossequio al principio della prudenza, alla condizione della ragionevole certezza del loro recupero, da verificarsi in relazione alla capienza dei redditi imponibili attesi (in ciò supportati da appositi piani previsionali pluriennali e/o da budget fiscali).

Tali attività sono valutate ogni anno alla luce sia di eventuali modifiche intervenute nelle norme e nelle aliquote sia nelle mutate capacità del loro recupero da parte della banca.

### **Fondo trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato**

L'importo evidenziato equivale alle spettanze dei dipendenti calcolate e adeguate con riferimento alla fine dell'esercizio e corrisponde alla misura dei diritti maturati in conformità alle disposizioni di legge e al vigente contratto di lavoro.

### **Fondi per rischi ed oneri**

I fondi sono destinati a coprire oneri e debiti di natura determinata, di esistenza probabile o certa, dei quali tuttavia alla chiusura del periodo, o alla data di formazione del presente bilancio, sono indeterminati o l'ammontare o la data di sopravvenienza.

### **Fondo imposte e tasse**

Il fondo imposte e tasse ricomprende gli accantonamenti effettuati a fronte delle imposte sui redditi (Ires) e dell'imposta sulle attività produttive (Irap) calcolati in base ad una previsione prudenziale dell'onere fiscale riferibile all'esercizio, determinato in relazione alle norme tributarie in vigore, al lordo dei relativi acconti già versati, come specificato nella voce di pertinenza in nota integrativa.



### **Fondo di beneficenza**

Nella voce "altri fondi" è ricompreso il fondo "beneficenza", che è costituito dagli accantonamenti di utili tassati di esercizi precedenti effettuati a norma di legge e di Statuto, residuali a fine esercizio a seguito degli utilizzi operati.

### **Fondo rischi bancari generali**

E' costituito in conformità alle disposizioni del D.Lgs 87/92, ed è destinato alla copertura dei rischi propri dell'attività bancaria; il saldo riportato rappresenta una riserva patrimoniale utilizzabile per fronteggiare il rischio generale dell'impresa bancaria non strettamente attinente a specifici comparti di operatività, che non trovano in bilancio forme proprie di copertura e/o di valutazione delle attività esposte.

### **Interessi attivi e passivi**

Gli interessi attivi e passivi sono iscritti secondo il principio della competenza temporale e includono gli oneri ed i proventi aventi natura assimilabile, in coerenza con il disposto dell'articolo 13 comma 2 del D.Lgs 87/92 dell'articolo 8 del D.L. 719/94.

### **Rappresentazione dei dati nella nota integrativa**

I valori riportati nella nota integrativa sono espressi in migliaia di euro; salvo quanto eventualmente diversamente indicato nelle note di commento alle voci di bilancio.



## **SEZIONE 2 - LE RETTIFICHE E GLI ACCANTONAMENTI FISCALI**

Nel bilancio, non esistono componenti reddituali retrospettive connesse con il “disinquinamento fiscale” da iscrivere nel conto economico rilevandone la relativa quota di fiscalità differita, come da quanto abrogato nel decreto legislativo del 6 febbraio 2004 n. 37, articolo 7, comma 1, lettere b e c.



**NOTA INTEGRATIVA - PARTE B - (in euro/1000)**  
**INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE**

Il riferimento al periodo precedente è relativo alla situazione al 31-12-2004

**Sezione I - I crediti**

*Composizione della voce 10 "Cassa e disponibilità presso Banche Centrali ed Uffici Postali"*

	<b>DC2005</b>	<b>DC2004</b>
Cassa	854	729
Depositi presso P.P.T.T.	46	41
Cassa valuta	40	35
<b>TOTALE</b>	<b>940</b>	<b>805</b>

*Composizione della voce 30 "crediti verso banche"*

	<b>DC2005</b>	<b>DC2004</b>
Crediti verso Banca D'Italia per Riserva Obbligatoria	2.433	1.755
Crediti verso altre Banche	28.223	22.116
conti di corrispondenza	10.596	11.029
depositi liberi	17.626	11.087
corrispondenti italiani conti in valuta	0	0
<b>TOTALE</b>	<b>30.656</b>	<b>23.871</b>

*1.1 Dettaglio della voce 30 "crediti verso banche"*

	<b>DC2005</b>	<b>DC2004</b>
a) crediti verso banche centrali	2.433	1.755
b) effetti ammissibili al rifinanziamento presso banche centrali	0	0
c) operazioni pronti contro termine	0	0
d) prestito di titoli	0	0

*1.2 Situazione dei crediti per cassa verso banche*

Categorie/Valori	Esposizione lorda	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta
A. Crediti dubbi	0	0	0
A.1 Sofferenze	0	0	0
A.2 Incagli	0	0	0
A.3 Crediti in corso di ristrutturazione	0	0	0
A.4 Crediti ristrutturati	0	0	0
A.5 Crediti non garantiti verso paesi a rischio	0	0	0
B. Crediti in bonis	30.656	0	30.656





*Composizione della voce 40 "crediti verso clientela"*

	<b>DC2005</b>	<b>DC2004</b>
Portafoglio effetti (rischio)	873	712
Aperture di credito in conto corrente	63.751	62.513
Mutui e prestiti personali	68.066	54.277
Altre operazioni di credito (estero)	1.170	1.176
	<u>133.859</u>	<u>118.678</u>
dedotto: svalutazioni forfettarie	-1.874	-1.729
	<u>131.985</u>	<u>116.949</u>
Crediti in sofferenza	12.948	11.393
dedotto: svalutazioni analitiche su crediti in sofferenza	-7.703	-6.765
<b>Totale crediti verso clientela</b>	<b>137.230</b>	<b>121.577</b>

*Allo scopo di coprire il rischio fisiologico implicito nei crediti, gli impieghi vivi ed i crediti incagliati sono stati svalutati per un totale di 1.874 mila euro che sono stati portati in diretta deduzione del totale dei crediti.*

*In particolare, la svalutazione nei confronti dei crediti incagliati è pari a 716 mila euro.*

*Le svalutazioni analitiche sui crediti in sofferenza, anch'esse in deduzione del totale dei crediti, sono effettuate: per la quota degli interessi sul totale degli stessi, e per la quota del capitale e spese stimando le concrete possibilità di perdita di ogni singola posizione.*

*1.5 Dettaglio della voce 40 "crediti verso clientela"*

	<b>DC2005</b>	<b>DC2004</b>
a) effetti ammissibili al rifinanziamento presso banche centrali	737	605
b) operazioni pronti contro termine	0	0
c) prestito di titoli	0	0

*1.6 Crediti verso clientela garantiti*

	<b>DC2005</b>	<b>DC2004</b>
a) da ipoteche	<b>46.046</b>	<b>30.155</b>
b) da pegni su:	<b>3.048</b>	<b>3.369</b>
1. depositi di contante	2.895	3.268
2. Titoli	134	87
3. Altri valori	19	14
c) da garanzie di:	<b>34.409</b>	<b>36.949</b>
1. Stati	0	0
2. altri enti pubblici	0	25
3. banche	0	0
4. altri operatori	34.409	36.924
<b>TOTALE</b>	<b>83.503</b>	<b>70.473</b>

*I pegni classificati come "depositi di contante" sono rappresentati essenzialmente da titoli di nostra emissione. Pegni su titoli e altri valori, sono rappresentati da azioni e quote OICR.*



*Crediti in sofferenza (inclusi interessi di mora)*

	<b>DC2005</b>	<b>DC2004</b>
Crediti in sofferenza	12.948	11.393
dedotto: rettifiche di valore	-7.703	-6.765
Valore di bilancio	5.245	4.628
di cui: in linea capitale	5.245	4.628

*Crediti per interessi di mora*

	<b>DC2005</b>	<b>DC2004</b>
a) crediti in sofferenza	2.353	2.234
b) altri crediti	0	0

*L'ammontare degli interessi di mora, pari a euro 2.353 mila ed è stato interamente svalutato.*

*I crediti sono esposti in bilancio al valore di presumibile realizzo, secondo il criterio di valutazione illustrato nella Parte A, Sezione I, della presente nota integrativa. Il procedimento di stima delle perdite su crediti ha tenuto conto della situazione di solvibilità dei debitori e dell'analisi storica dei mancati recuperi.*

*1.7 Situazione dei crediti per cassa verso clientela*

Categorie/Valori	Esposizione lorda	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta
A. Crediti dubbi	18.836	-8.420	10.417
A.1 Sofferenze	12.948	-7.703	5.245
A.2 Incagli	5.136	-716	4.420
A.3 Crediti ristrutturati	373	0	373
A.4 Crediti scaduti	379	0	379
A.4 Crediti non garantiti verso paesi a rischio	0	0	0
B. Crediti in bonis	127.971	-1.159	126.813
<b>TOTALE</b>	<b>146.808</b>	<b>-9.579</b>	<b>137.230</b>

*I crediti in sofferenza rappresentano l'esposizione per cassa nei confronti di soggetti in stato di insolvenza per il cui recupero sono state avviate azioni, non necessariamente giudiziali, volte al rientro dell'esposizione. Le partite in linea capitale sono state oggetto di valutazione analitica associando a ciascuna posizione una specifica stima di perdita.*



### *1.8 Dinamica dei crediti dubbi verso clientela*

Causali/Categorie	Sofferenze	Incagli	crediti ristrutturati	crediti scaduti	crediti non garantiti verso paesi a rischio
A. Esposizione lorda iniziale	<b>11.393</b>	<b>8.631</b>	<b>390</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
A.1 di cui: per interessi di mora	2.234	0	0	0	0
B. Variazioni in aumento	<b>1.938</b>	<b>770</b>	<b>0</b>	<b>1.242</b>	<b>0</b>
B1 ingressi da crediti in bonis	516	352	0	882	0
B2 interessi di mora	317	0	0	0	0
B3 trasferimenti da altre categorie di crediti dubbi	1.068	203	0	0	0
B4 altre variazioni in aumento	37	215	0	360	0
C. Variazioni in diminuzione	<b>382</b>	<b>4.265</b>	<b>17</b>	<b>863</b>	<b>0</b>
C1 uscite verso crediti in bonis	-	2.492	0	280	0
C2 cancellazioni	-	0	0	0	0
C3 incassi	382	805	17	0	0
C4 realizzi per cessioni	0	0	0	0	0
C5 trasferimenti ad altre categorie di crediti dubbi	0	968	0	304	0
C6 altre variazioni in diminuzione	0	0	0	279	0
D. Esposizione lorda finale	<b>12.949</b>	<b>5.136</b>	<b>373</b>	<b>379</b>	<b>0</b>
D1 di cui: per interessi di mora	2.353	0	0	0	0

*Gli incagli sopra riportati sono al netto dei crediti di firma.*

*Altre variazioni in aumento - per le sofferenze - sono dovute all'imputazione delle spese legali.*

*Altre variazioni in aumento - per gli incagli - sono dovute al maggior utilizzo dei rapporti.*

*Crediti scaduti e/o sconfinati da oltre 180 giorni-informazione dovuto dal bilancio esercizio 2005.*

*E' stata eliminata l'informazione relativa ai crediti in corso di ristrutturazione.*



### 1.9 Dinamica delle rettifiche di valore complessive dei crediti verso clientela

Causali/Categorie	Sofferenze	Incagli	crediti ristrutturati	crediti scaduti	crediti non garantiti verso paesi a rischio	crediti in bonis
<b>A. Rettifiche complessive iniziali</b>	<b>6.766</b>	<b>716</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>1.013</b>
A.1 di cui: per interessi di mora	2.234	0	0	0	0	0
<b>B. Variazioni in aumento</b>	<b>1.217</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>250</b>
B1 rettifiche di valore	1.217	0	0	0	0	250
B1.1 di cui: per interessi di mora	317	0	0	0	0	0
B2 utilizzi dei rischi fondi su crediti	0	0	0	0	0	0
B3 trasferimenti da altre categorie contabili	0	0	0	0	0	0
B4 altre variazioni in aumento	0	0	0	0	0	0
<b>C. Variazioni in diminuzione</b>	<b>279</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>104</b>
C1 riprese di valore da valutazione	0	0	0	0	0	0
C1.1 di cui: per interessi di mora	0	0	0	0	0	0
C2 riprese di valore da incasso	279	0	0	0	0	0
C2.1 di cui: per interessi di mora	198	0	0	0	0	0
C3 cancellazioni	0	0	0	0	0	104
C4 trasferimenti da altre categorie di crediti	0	0	0	0	0	0
C5 altre variazioni in diminuzione	0	0	0	0	0	0
<b>D. rettifiche complessive finali</b>	<b>7.704</b>	<b>716</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>1.159</b>
D1 di cui: per interessi di mora	2.353	0	0	0	0	0

Concorrono alla formazione dei movimenti della tavola le seguenti voci del conto economico:

			rim. iniziali	8.495
B1 - voce 120 C.E. sval. analitica	900 incagli	0 crediti bonis	250	1.150
B1 - cancellazioni (C3) - ricomprese in aumento "rettifiche di valore". (istr.vig.voce 2903.54).				-
B1 - diminuzione voce 10 C.E. "int. attivi e proventi assimilati" per svalutazione interessi di mora				317
C1 - voce 130 C.E. "riprese di valore da valutazione"				
C2 - voce 130 C.E. "riprese di valore su crediti" di cui per int. di mora			198	-279
C3 - cancellazioni - utilizzo fondi non effettuati a valere su svalutazioni precedenti. sofferenze - analitiche				-
crediti in bonis				-104
C5 - altre variazioni			rim. finali	9.579

Crediti scaduti e/o sconfinati da oltre 180 giorni-informazione dovuta dal bilancio esercizio 2005.  
E' stata eliminata l'informazione relativa ai crediti in corso di ristrutturazione.



## Sezione 2 - I titoli

*I titoli di proprietà sono classificati in bilancio come segue:*

		<b>DC2005</b>	<b>DC2004</b>
voce 20	Titoli del tesoro e valori assimilati ammissibili al rifinanziamento presso banche centrali	43.505	23.737
voce 50	Obbligazioni ed altri titoli di debito	29.905	24.665
voce 60	Azioni, quote e altri titoli di capitale	1.677	0
<b>TOTALE</b>		<b>75.087</b>	<b>48.402</b>

### *2.1 I titoli immobilizzati*

Voci/Valori	Valore di bilancio	Valore di mercato
1. Titoli di debito	<b>5.056</b>	<b>6.102</b>
1.1 Titoli di stato	<b>5.056</b>	<b>6.102</b>
- quotati	5.056	6.102
- non quotati	0	0
1.2 Altri titoli	<b>0</b>	<b>0</b>
- quotati	0	0
- non quotati	0	0
2. Titoli di capitale	<b>0</b>	<b>0</b>
- quotati	0	0
- non quotati	0	0
<b>Totali</b>	<b>5.056</b>	<b>6.102</b>

*Il valore nominale dei titoli immobilizzati è pari a euro 4.609  
Come risulta dal precedente prospetto il portafoglio titoli immobilizzati evidenzia una plusvalenza non contabilizzata nel presente bilancio, di 1.046 mila euro.  
Le immobilizzazioni finanziarie sono iscritte ad un valore inferiore al "fair value", pertanto non sono dovute le informazioni raccomandate nell'art. 6, comma 1, del d.lgs. 394/2003.  
Il valore di mercato riflette il prezzo medio semestrale dei titoli quotati.*



## 2.2 Variazioni annue dei titoli immobilizzati

A.	Esistenze iniziali		<b>5.077</b>
B.	Aumenti		<b>2</b>
B1.	Acquisti		0
B2.	Riprese di valore		0
B3.	Trasferimenti dal portafoglio non immobilizzato		0
B4.	Altre variazioni		2
C.	Diminuzioni		<b>23</b>
C1.	Vendite		0
C2.	Rimborsi		0
C3.	Rettifiche di valore di cui:		0
	- svalutazioni durature		0
C4.	Trasferimenti al portafoglio non immobilizzato		0
C5.	Altre variazioni		23
D.	Rimanenze finali		<b>5.056</b>

B4. Altre variazione in aumento sono scarti di emissione maturati nell'esercizio 2

C5. Altre variazioni in diminuzione sono scarti negativi maturati nell'esercizio 23

(Scarti di negoziazione fine periodo precedente) 106 -

(Scarti di negoziazione fine periodo) 129

## 2.3 Titoli non immobilizzati

Voci/Valori	Valore di bilancio	Valore di mercato
1. Titoli di debito	<b>68.354</b>	<b>68.444</b>
1.1 Titoli di stato	<b>62.276</b>	<b>62.284</b>
- quotati	62.276	62.284
- non quotati	0	0
1.2 Altri titoli	<b>6.078</b>	<b>6.160</b>
- quotati	4.494	4.550
- non quotati	1.584	1.610
2. Titoli di capitale	<b>1.677</b>	<b>1.717</b>
- quotati	1.677	1.717
- non quotati	0	0
<b>Totali</b>	<b>70.031</b>	<b>70.161</b>

Il valore nominale dei titoli non immobilizzati è pari a 68.124 mila euro.

I titoli di debito sono costituiti da titoli obbligazionari.

Il valore di bilancio è stato determinato secondo i criteri illustrati nella parte A Sezione I della presente nota integrativa. Il valore di mercato riflette invece il prezzo medio mensile dei titoli quotati.

La valutazione dei singoli titoli, al minore fra il valore di costo ed il valore di mercato, ha determinato minusvalenze per 203 mila euro.

Minusvalenze e riprese di valore sono state imputate al conto economico.

Come risulta dal precedente prospetto, il portafoglio titoli include una plusvalenza potenziale non contabilizzata in bilancio, per euro 130 mila.



#### 2.4 Variazioni annue dei titoli non immobilizzati

A. Esistenze iniziali				<b>43.325</b>
B. Aumenti				<b>44.853</b>
B1. Acquisti				44.825
- Titoli di debito				41.689
+ titoli di Stato				32.762
+ altri titoli				8.927
- Titoli di capitale				3.136
B2. Riprese di valore e rivalutazioni				0
B3. Trasferimenti dal portafoglio immobilizzato				0
B4. Altre variazioni				28
C. Diminuzioni				<b>18.147</b>
C1. Vendite e rimborsi				17.812
- Titoli di debito				16.349
+ titoli di Stato				10.472
+ altri titoli				5.877
- Titoli di capitale				1.463
C2. Rettifiche di valore				203
C3. Trasferimenti al portafoglio immobilizzato				0
C5. Altre variazioni				132
D. Rimanenze finali				<b>70.031</b>
B4. Altre variazione in diminuzione sono scarti maturati nell'esercizio				132
B4. Altre variazione in aumento sono utili su negoziazione				28
C2. Rettifiche di valore			minusvalenze	203
B2. Riprese di valore e rivalutazioni			plusvalenze	-
totale scarti e zc fine	DC2005	-266		
totale scarti e z.c.fine	DC2004	-134		
scarti dell'esercizio		-132		



### Sezione 3 - Le partecipazioni

#### 3.1 Partecipazioni rilevanti (non sono presenti partecipazioni rilevanti)

Denominazioni	Sede	Patrimonio netto	Utile/perdita	Quota %	Valore di bilancio
A. Imprese controllate	0	0	0	0	0
B. Imprese sottoposte a influenza notevole	0	0	0	0	0

Sono ritenute rilevanti quelle partecipazioni con percentuali specificate nella circolare Banca D'Italia n. 229 del 21 aprile 1999 - al titolo IV capitolo 9° -.

In particolare le regole concernenti l'assunzione di partecipazioni trovano applicazione con riferimento a due distinte fattispecie di partecipati: in banche, società finanziarie e strumentali, e in imprese di assicurazione per una fattispecie, ed in altri soggetti per l'altra (imprese non finanziarie).

Partecipazione qualificata è comunque quella non inferiore al 10% del capitale sociale o dei diritti di voto, oppure che comporti la possibilità di esercitare un'influenza notevole sulla gestione dell'impresa partecipata.

#### 3.3 Attività e passività verso imprese partecipate (diverse dalle imprese del gruppo)

a) Attività	<b>204</b>
1. crediti verso banche	204
di cui:	
- subordinati	0
2. crediti verso enti finanziari	0
di cui:	
- subordinati	0
3. crediti verso altra clientela	0
di cui:	
- subordinati	0
4. obbligazioni e altri titoli di debito	0
di cui:	
- subordinati	0
b) Passività	0
1. debiti verso banche	0
2. debiti verso enti finanziari	0
3. debiti verso altra clientela	0
4. debiti rappresentati da titoli	0
5. passività subordinate	0
c) Garanzie e impegni	0
1. garanzie rilasciate	0
2. Impegni	0

Vengono indicate le sole attività verso la partecipata (al 2,5 per cento) Invest Banca Spa -





### 3.4 Composizione della voce 70 "partecipazioni"

	<b>DC2005</b>	<b>DC2004</b>
a) in banche	<b>466</b>	<b>466</b>
1. quotate	0	0
2. non quotate	466	466
b) in enti finanziari	<b>3</b>	<b>3</b>
1. quotate	0	0
2. non quotate	3	3
c) altre	<b>85</b>	<b>85</b>
1. quotate	0	0
2. non quotate	85	85
<b>Totali</b>	<b>554</b>	<b>554</b>

### 3.6 Variazioni annue delle partecipazioni

Tutte le partecipazioni sono valutate, in ossequio al principio contabile adottato, al costo storico ridotto da eventuali perdite durevoli di valore. Le partecipazioni presentano tutte valori di quota parte del relativo patrimonio netto superiore al costo storico.

#### 3.6.2 Altre partecipazioni

A. Esistenze iniziali	554
B. Aumenti	0
B1. Acquisti	0
B2. Riprese di valore	0
B3. Rivalutazioni	0
B4. Altre variazioni	0
C. Diminuzioni	0
C1. Vendite	0
C2. Rettifiche di valore	0
di cui:	
- svalutazioni durature	0
C3. Altre variazioni	0
D. Rimanenze finali	554
E. Rivalutazioni totali	0
F. Rettifiche totali	13



*Elenco delle partecipazioni.*

Denominazione	V.nominale	Quantità	Nominale	Bilancio	% possesso
<i>verso la banca etica</i>	51,65	20	1.033	1.033	1,00%
<i>invest banca</i>	0,52	750.000	390.000	464.811	2,50%
<i>cabel</i>	0,52	3.000	1.560	1.549	1,00%
<i>istpopolbanche</i>	3,00	173	519	746	1,00%
<i>italease</i>	5,16	210	1.084	981	1,00%
<i>centrobanca</i>	1,00	816	816	1.353	1,00%
<i>campocatino srl</i>	1,00	51.646	51.646	38.736	10,00%
<i>ciociaria sviluppo scpa</i>	516,46	85	43.899	43.899	4,70%
<i>cons. città di frosinone</i>	516	1	516	516	1,00%
<i>centrosim</i>	60	1	60	107	1,00%
<b>TOTALE</b>			<b>491.133</b>	<b>553.732</b>	



#### Sezione 4 - Le immobilizzazioni materiali e immateriali

##### Composizione della voce 100 "immobilizzazioni materiali"

	<b>DC2005</b>	<b>DC2004</b>
Immobili di proprietà	2.971	1.994
immobili ad uso funzionale	1.473	1.121
costi allestimento agenzie	1.239	1.237
mobili e arredi	581	521
impianti e macchinari EAD ed altri	1.671	1.471
fondo ammortamento mobili e arredi	-330	-268
fondo ammortamento impianti e macchinari	-1.331	-1.212
fondo ammortamento immobili funzionali	-508	-407
fondo ammortamento costo allestimenti	-1.077	-999
<b>TOTALE</b>	<b>4.690</b>	<b>3.458</b>

##### 4.1 Variazioni annue delle immobilizzazioni materiali

A. Esistenze iniziali		<b>3.458</b>
B. Aumenti		<b>1.592</b>
B1. Acquisti		1.592
B2. Riprese di valore		0
B3. Rivalutazioni		0
B4. Altre variazioni		0
C. Diminuzioni		<b>360</b>
C1. Vendite		0
C2. Rettifiche di valore		360
a) ammortamenti		360
b) svalutazioni durature		0
C3. Altre variazioni		0
D. Rimanenze finali		<b>4.690</b>
E. Rivalutazioni totali		0
F. Rettifiche totali		<b>-3.245</b>
a) ammortamenti		-3.245
b) svalutazioni durature		0

##### Composizione della voce 90 "immobilizzazioni immateriali"

Oneri relativi a software e programmi		<b>57</b>
<b>TOTALE</b>		<b>57</b>



#### 4.2 Variazioni annue delle immobilizzazioni immateriali

A.	Esistenze iniziali	<b>82</b>
B.	Aumenti	<b>50</b>
B1.	Acquisti	50
B2.	Riprese di valore	0
B3.	Rivalutazioni	0
B4.	Altre variazioni	0
C.	Diminuzioni	<b>74</b>
C1.	Vendite	0
C2.	Rettifiche di valore	74
	a) ammortamenti	74
	b) svalutazioni durature	0
C3.	Altre variazioni	0
D.	Rimanenze finali	<b>57</b>
E.	Rivalutazioni totali	0
F.	Rettifiche totali	<b>947</b>
	a) ammortamenti	947
	b) svalutazioni durature	0



## Sezione 5 - Altre voci dell'attivo

### 5.1 Composizione della voce 130 "altre attività"

	<b>DC2005</b>	<b>DC2004</b>
Partite viaggianti	190	45
Depositi cauzionali	271	124
Acconti versati al fisco e ritenuta alla fonte	2.631	2.340
Imposte anticipate Irpeg	1.032	868
Imposte anticipate Irap	74	85
Valori bollati e diversi	1	1
Costi in attesa di imputazione definitiva	21	5
anticipo affrancatrice pptt	21	5
Quota fondo antiusura	20	20
Debitori bancomat	15	18
Ammanchi e malversazioni	1	1
Partite ancora in corso di lavorazione	2.806	5.228
partite sospese da addebitare	220	98
anticipo condominio De Matthaëis	20	20
ri.ba.insolute da inoltrare	103	101
anticipi vari - (credito fitti ex commissariato e varie)	85	163
anticipi a fornitori	6	8
disposizioni setif viaggianti	1.459	969
spese legali da addebitare	13	1
assegni fuori piazza da filiali	720	3.856
anticipi tesorerie varie	27	1
effetti scaduti consegnati al notaio	142	0
contributi agrari	1	1
acconti TFR	10	10
<b>TOTALE</b>	<b>7.060</b>	<b>8.735</b>

Le partite viaggianti e quelle in corso di lavorazione sono relative alle giacenze di operazioni bancarie non ancora attribuite ai rapporti di pertinenza a fine periodo.

### 5.2 Composizione della voce 140 "ratei e risconti attivi"

	<b>DC2005</b>	<b>DC2004</b>
Ratei attivi	758	570
- interessi su titoli	550	352
- interessi su mutui	208	218
- altri	0	0
Risconti attivi	20	20
- altri	20	20
<b>TOTALE</b>	<b>778</b>	<b>590</b>



## Sezione 6 - I debiti

### Composizione della voce 10 "debiti verso banche"

	<b>DC2005</b>	<b>DC2004</b>
conti correnti	125	113
finanziamenti	0	0
<b>TOTALE</b>	<b>125</b>	<b>113</b>

### 6.1 Dettaglio della voce 10 "debiti verso banche"

	<b>DC2005</b>	<b>DC2004</b>
a) operazione pronti contro termine	0	0
b) prestito di titoli	0	0

### Composizione della voce 20 "debiti verso clientela"

	<b>DC2005</b>	<b>DC2004</b>
Debiti verso clientela	<b>141.336</b>	<b>103.947</b>
- per conti correnti	99.361	67.312
- per conti correnti valuta residenti	811	834
- per depositi	16.124	16.085
- per operazioni PcT	25.040	19.716

### 6.2 Dettaglio della voce 20 "debiti verso clientela"

	<b>DC2005</b>	<b>DC2004</b>
a) operazione pronti contro termine	25.040	19.716
b) prestito di titoli	0	0

### Composizione della voce 30 "debiti rappresentati da titoli"

	<b>DC2005</b>	<b>DC2004</b>
Debiti rappresentati da titoli	<b>77.362</b>	<b>67.323</b>
- obbligazioni	67.465	57.654
- certificati di deposito	9.897	9.669



## Sezione 7 - I fondi

### Composizione della voce 70 "Fondo trattamento di fine rapporto lavoro subordinato"

Saldo iniziale	575
+ accantonamento dell'esercizio	60
- utilizzo per indennizzi corrisposti nell'esercizio	10
Saldo finale	625

L'accantonamento sopra evidenziato rappresenta solo una quota parte del trattamento di fine rapporto maturato.

La differenza di € 49 mila è stata destinata alla previdenza integrativa.

### Fondo imposte e tasse (sottovoce 80 b).

A partire dal bilancio chiuso al 31 dicembre 1999 è diventata obbligatoria l'applicazione del principio contabile nazionale n. 25 relativo al trattamento delle imposte sul reddito. Sul tema della fiscalità differita è intervenuta la Banca d'Italia con provvedimento del 3 Agosto 1999, disciplinando dettagliatamente le relative modalità di applicazione ai bilanci bancari.

In ossequio alle disposizioni previste dall'Organo di Vigilanza, sono state rilevate le imposte differite attive, applicando distintamente le aliquote fiscali IRPEG nella misura del 33,00% ed IRAP nella misura del 5,25% per l'esercizio in corso, e nella misura del 33,00% e del 5,25% per gli anni futuri.

A fine periodo, inoltre, sono state contabilizzate alla voce "Altre Attività" sia le imposte differite sorte nell'esercizio, pari a 268 mila euro in diminuzione della voce 220 "imposte sul reddito d'esercizio", che parte delle imposte differite attive già liquidate nei precedenti esercizi, in aumento della voce 220 "imposte sul reddito dell'esercizio", per euro 115 mila.

Le principali differenze temporanee deducibili a fronte delle quali sono iscritte attività per imposte anticipate sono costituite dalla quota parte delle svalutazioni dei crediti con rientro temporale definito, non deducibili nell'esercizio. L'accantonamento dell'esercizio è relativo al debito stimato per imposte da liquidare relative all'esercizio in corso, ed agli accantonamenti ai fondi rischi e oneri, di cui IRPEG 1.709 mila euro, e IRAP per 415 mila euro.

Pertanto il Fondo Imposte e Tasse ha subito la seguente movimentazione:

### Movimentazione relativa alla sottovoce 80 b) "Fondi Imposte e Tasse"

	DC2005	DC2004
Consistenza iniziale	2.020	1.797
Accantonamenti	2.124	2.020
Utilizzi	-2.020	-1.797
Consistenza finale	2.124	2.020



### 7.3 Composizione della sottovoce 80 c) "Fondi per rischi ed oneri: altri fondi"

	Saldo iniziale	Movimenti nell'esercizio		Saldo finale
		Accanton.	Utilizzi	
beneficenza	393	119	69	443
rischi per revocatorie e anatocismo	704	200	16	888
<b>Totale</b>	<b>1.097</b>	<b>319</b>	<b>85</b>	<b>1.331</b>

#### Fondo di beneficenza:

L'accantonamento proviene dal riparto dell'utile (5% statutario) e gli utilizzi sono stati effettuati secondo le previsioni statutarie.

### 7.4 Variazioni nell'esercizio delle "Attività per imposte anticipate"

1. Importo iniziale	<b>953</b>
2. Aumenti	268
2.1 imposte anticipate sorte nell'esercizio	268
2.2 altri aumenti	0
3. Diminuzioni	<b>115</b>
3.1 imposte anticipate annullate nell'esercizio	115
3.2 altre diminuzioni	0
4. Importo finale	<b>1.106</b>





### Sezione 8 - Il capitale, le riserve, il fondo per rischi bancari generali e le passività subordinate

Illustrazioni voci da 100 a 170 del passivo e 110-120 dell'attivo.

Voce	Denominazione	DC2005	DC2004
100	Fondo rischi bancari generali	77	77
120	Capitale	11.428	11.428
130	Sovraprezzi di emissione	633	633
140	Riserve		
	a) legale	3.494	3.019
	b) acquisto azioni proprie	0	0
	c) statutaria	11.571	9.788
	d) altre riserve	155	155
170	Utile d'esercizio	2.639	2.376
<b>TOTALE</b>		<b>29.998</b>	<b>27.476</b>

  

Attivo Patrimoniale - voce 120		DC2005	DC2004
120	Azioni o quote proprie	0	0
<b>TOTALE</b>		<b>0</b>	<b>0</b>

In allegato si riporta il prospetto con la movimentazione del patrimonio netto.

Fondo rischi bancari generali

Accantonamento effettuato nell'esercizio 1994.

Capitale

Il capitale - interamente versato, è formato da 221.250 azioni da euro 51,65 per un totale di 1.475

quote (lotto minimo quota n.150 azioni).

Il totale dei soci è pari a n. 1.355.

Sovraprezzi di emissione

Riserve

a) legale Si accresce a seguito del riparto dell'utile 475

b) acquisto azioni proprie

c) statutaria Si accresce a seguito del riparto dell'utile 1.783

d) altre riserve



Le voci di patrimonio netto, con specificazione della loro origine, della possibilità di utilizzazione e della distribuibilità, vengono esposte nel seguente prospetto:

Natura/descrizione	Importo	Possibilità di utilizzazione (*)	Quota disponibile	Riepilogo utilizzi effettuati nei tre prec.ti es. (*)
Capitale Sociale	11.428			
Riserve di capitale:				
Soprapprezzi di emissione	633	A-B-C	633	
Riserve di utili				
Legale	3.494	B		
acquisto azioni proprie	0			
statutaria	11.571	A-B-C	11.571	
altre riserve	155	A-B-C	155	
fondo rischi bancari generali	77			
<b>TOTALE</b>	<b>27.359</b>		<b>12.359</b>	

(\*) *Legenda: A - per aumento di capitale; B - per copertura perdite; C - per distribuzione ai soci.*

#### 8.1 Patrimonio e requisiti prudenziali di vigilanza

Categorie/Valori	DC2005 importo	DC2004 importo
<b>A. Patrimonio di vigilanza</b>		
A.1 Patrimonio di base (tier 1)	29.808	27.277
A.2 Patrimonio supplementare (tier 2)	0	0
A.3 Elementi da dedurre	0	0
A.4 Patrimonio di vigilanza	29.808	27.277
<b>B. Requisiti prudenziali di vigilanza</b>		
B.1 Rischi di credito	11.456	10.383
B.2 Rischi di mercato	452	177
di cui:		
rischi di portafoglio non immobilizzato	452	177
rischi di cambio	0	0
B.3 Prestiti subordinati di 3° livello	0	0
B.4 Altri requisiti prudenziali	0	0
B.5 Totale requisiti prudenziali	11.908	10.560
<b>C. Attività di rischio e coefficienti di vigilanza</b>		
C.1 Attività di rischio ponderate (8% tot.req.prud.inverso)*	148.850	132.000
C.2 Patrimonio di base/Attività di rischio ponderate	0,20	0,21
C.3 Patrimonio di vigilanza/Attività di rischio ponderate	0,20	0,21

\* *totale requisiti prudenziali moltiplicati per il reciproco del coefficiente minimo obbligatorio per i rischi di credito.*

11.908      \* 100 / 8      148.850



## Sezione 9 - Altre voci del passivo

### 9.1 Composizione della voce 50 "altre passività"

	DC2005	DC2004
<b>Partite viaggianti</b>	<b>659</b>	<b>243</b>
<b>Partite fiscali</b>	<b>697</b>	<b>558</b>
<b>Sbilancio portafoglio di terzi (sezione 12.4)</b>	<b>342</b>	<b>2.899</b>
<b>Partite varie - in corso di lavorazione:</b>	<b>1.183</b>	<b>488</b>
eccedenze di cassa	6	5
imp.sost.mutui inf 18 mesi cautelativa	2	2
rate bolli da riversare	60	76
debiti verso banche da sistemare	57	35
ritenute sindacali dipendenti	2	0
spese pubblico ufficiale	16	37
flussi bonifici	533	0
fornitori conto appoggio	329	180
incassi MAV passivi	33	12
pensioni istituto da sistemare	0	0
creditori conto bancomat-ricariche telefoniche	12	51
operazioni varie di tesorerie	89	37
incasso utenze enel	4	7
pos da regolare e carta eura	5	7
cauzioni di terzi	1	1
differenze varie	6	3
creditori diversi estero	29	34
<b>Somme a disposizione della clientela</b>	<b>396</b>	<b>406</b>
acconti su posizioni debitorie	12	12
clienti conto richiami effetti	178	105
dividendi ai soci da pagare	28	28
clienti conto attesa infruttiferi	57	90
somma a disposizione per CD scaduti	5	18
conto appoggio pensioni	16	17
versamenti 3/10 società	100	54
somme a disposizione tesorerie	0	82
<b>Cauzioni terzi favore terzi</b>	<b>40</b>	<b>37</b>
<b>Sovvenzioni artigiancassa</b>	<b>49</b>	<b>108</b>
<b>TOTALE</b>	<b>3.366</b>	<b>4.738</b>



9.2 *Composizione della voce 60 "ratei e risconti passivi"*

	<b>DC2005</b>	<b>DC2004</b>
Ratei passivi	<b>770</b>	<b>768</b>
- ritenute interessi su titoli	0	0
- interessi su P.c.T.	112	122
- su interessi passivi C.D.	94	79
- su interessi passivi obbligazioni	564	567
Risconti passivi	<b>14</b>	<b>12</b>
- su interessi attivi portafoglio sconto	14	12
<b>TOTALE</b>	<b>784</b>	<b>780</b>



## Sezione 10 - Le garanzie e gli impegni

### 10.1 Composizione della voce 10 "garanzie rilasciate"

	<b>DC2005</b>	<b>DC2004</b>
a) crediti di firma di natura commerciale	10.712	13.024
b) crediti di firma di natura finanziaria	0	0
c) attività costituite a garanzia	0	0
<b>TOTALE</b>	<b>10.712</b>	<b>13.024</b>

### 10.2 Composizione della voce 20 "impegni"

	<b>DC2005</b>	<b>DC2005</b>
a) impegni a erogare fondi a utilizzo certo	232	186
b) impegni a erogare fondi a utilizzo incerto	1.801	1.521
<b>TOTALE</b>	<b>2.032</b>	<b>1.707</b>

### 10.3 Attività costituite in garanzia di propri debiti

	<b>DC2005</b>	<b>DC2004</b>
questa voce include titoli a garanzia di operazioni di P.c.T. passive per (Valore nominale).	24.843	19.014



## Sezione II - Concentrazione e distribuzione della attività e passività

<i>11.1 Grandi rischi</i>	<b>DC2005</b>	<b>DC2004</b>
a) ammontare	41.851	35.776
b) numero	9	9

### *11.2 Distribuzione dei crediti verso clientela per principali categorie di debitori*

		<b>DC2005</b>	<b>DC2004</b>
a) Stati	0,00%	0	0
b) altri enti pubblici	0,09%	130	162
c) società non finanziarie	63,84%	87.614	70.573
d) società finanziarie	5,78%	7.926	7.946
e) famiglie produttrici	8,54%	11.717	18.379
f) altri operatori	21,75%	29.843	24.516
<b>TOTALE</b>	<b>100,00%</b>	<b>137.230</b>	<b>121.576</b>

### *11.3 Distribuzione dei crediti verso imprese non finanziarie e famiglie produttrici residenti*

		<b>DC2005</b>	<b>DC2004</b>
b) Altri servizi destinati alla vendita	22,16%	22.019	19.380
a) Edilizia e opere pubbliche	21,71%	21.574	17.123
c) Servizio del commercio recuperi e riparazioni	12,09%	12.016	10.873
d) Prodotti alimentari e bevande	5,64%	5.607	4.799
e) Prodotti dell'agricoltura, silvicoltura	0,61%	604	452
f) Altre branche	37,79%	37.561	36.325
<b>TOTALE</b>	<b>100,00%</b>	<b>99.381</b>	<b>88.952</b>

### *11.4 Distribuzione delle garanzie rilasciate per principali categorie di controparti*

		<b>DC2005</b>	<b>DC2004</b>
a) Stati		0	0
b) altri enti pubblici		0	0
c) banche		0	0
d) società non finanziarie		9.396	11.628
e) società finanziarie		0	0
f) famiglie produttrici		364	328
g) altri operatori		952	1.068
<b>TOTALE</b>		<b>10.712</b>	<b>13.024</b>



### 11.5 Distribuzione territoriale delle attività e passività

Voci/Paesi	Italia	Altri paesi della U.E.	Altri paesi
<b>1. Attivo</b>	<b>242.973</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
1.1 Crediti verso banche	30.656	0	0
1.2 Crediti verso clientela	137.230	0	0
1.3 Titoli	75.087	0	0
<b>2. Passivo</b>	<b>218.823</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
2.1 Debiti verso banche	125	0	0
2.2 Debiti verso clientela	141.336	0	0
2.3 Debiti rappresentati da titoli	77.362	0	0
2.4 Altri conti	0	0	0
<b>3 Garanzie e impegni</b>	<b>12.744</b>	<b>0</b>	<b>0</b>

### 11.6 Distribuzione temporale delle attività e delle passività

Voci/Durate residue	Durata determinata							durata indeterminata
	a vista	fino a 3 mesi	oltre 3 mesi fino a 12 mesi	oltre 1 anno fino a 5 anni		oltre 5 anni		
				tasso fisso	tasso indicizzato	tasso fisso	tasso indicizzato	
<b>I. Attivo</b>	<b>68.417</b>	<b>27.457</b>	<b>14.467</b>	<b>6.029</b>	<b>71.988</b>	<b>7.085</b>	<b>42.285</b>	<b>5.245</b>
1.1 Titoli del tesoro rifinanziabili	0	474	1.594	2.216	20.935	5.786	12.500	0
1.2 Crediti verso banche	30.656	0	0	0	0	0	0	0
1.3 Crediti verso clientela	36.084	26.785	12.818	2.721	26.463	1.299	25.815	5.245
1.4 Obbligaz.e altri titoli di debito	1.677	198	55	1.092	24.590	0	3.970	0
1.5 Operazioni "fuori bilancio"	0	0	0	0	0	0	0	0
<b>2. Passivo</b>	<b>116.660</b>	<b>29.538</b>	<b>16.425</b>	<b>21.150</b>	<b>35.050</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
2.1 Debiti verso banche	125	0	0	0	0	0	0	0
2.2 Debiti verso clientela	116.296	23.872	1.168	0	0	0	0	0
2.3 Debiti rappresentati da titoli	239	5.666	15.257	21.150	35.050	0	0	0
- obbligazioni	0	1.990	10.442	20.244	34.789	0	0	0
- certificati di deposito	239	3.676	4.815	906	261	0	0	0
- altri titoli	0	0	0	0	0	0	0	0
2.4 Passività subordinate	0	0	0	0	0	0	0	0
2.5 Operazioni "fuori bilancio"	0	0	0	0	0	0	0	0



*11.7 Attività e passività in valuta*

	<b>DC2005</b>	<b>DC2004</b>
a) attività	<b>1.865</b>	<b>1.892</b>
1 - crediti verso banche	696	716
2 - crediti verso clientela	1.170	1.176
3 - titoli	0	0
4 - partecipazioni	0	0
5 - altri conti	0	0
b) passività	<b>936</b>	<b>947</b>
1 - debiti verso banche	125	113
2 - debiti verso clientela	811	834
3 - debiti rappresentati da titoli	0	0
4 - altri conti	0	0





## Sezione I2 - Gestione e intermediazione per conto terzi

### I2.3 Custodia e amministrazione di titoli

	<b>DC2005</b>	<b>DC2004</b>
a) titoli di terzi in deposito (escluse gestioni patrimoniali)	<b>91.579</b>	<b>82.359</b>
1 - titoli emessi dalla banca che redige il bilancio	77.980	66.227
2 - altri titoli	13.599	16.132
b) titoli di terzi depositati presso terzi	<b>92.993</b>	<b>79.880</b>
c) titoli di proprietà depositati presso terzi	<b>73.208</b>	<b>48.100</b>

L'aumento dei titoli di terzi depositati presso terzi è dovuto alla dematerializzazione delle obbligazioni da noi emesse.

### I2.4 Incasso di crediti per conto di terzi: rettifiche dare e avere

	<b>DC2005</b>	<b>DC2004</b>
a) rettifiche "dare"	<b>21.437</b>	<b>18.334</b>
1 - conti correnti	0	0
2 - portafoglio centrale	13.570	11.819
3 - cassa	7.867	6.515
4 - altri conti	0	0
b) rettifiche "avere"	<b>21.779</b>	<b>21.234</b>
1 - conti correnti	1.974	2.286
2 - cedenti effetti e documenti	19.805	18.948
3 - altri conti	0	0
Sbilancio a voce 50 passivo.	-342	-2.900

I crediti di terzi, per i quali la Banca ha ricevuto l'incarico di curarne l'incasso nell'ambito di operazioni di portafoglio, sono riflessi in bilancio secondo il criterio della data di regolamento, che ha comportato le modifiche alle scritture contabili come esposto in questa tabella.

Per cui euro 342 mila sono riportate fra le altre passività.

### I2.5 Altre operazioni

	<b>DC2005</b>	<b>DC2004</b>
- valori a garanzia operazioni di credito	11.022	11.098
- assegni circolari Istpopolbanche	28.585	29.191
- fidejussioni a garanzia	874.570	740.596



## NOTA INTEGRATIVA PARTE C - INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO

### Sezione I - Gli interessi

#### *1.1 Composizione della voce 10 "interessi attivi e proventi assimilati"*

	<b>DC2005</b>	<b>DC2004</b>
a) su crediti verso banche	<b>629</b>	<b>449</b>
di cui -		
- su crediti verso banche centrali	48	40
b) su crediti verso clientela	<b>9.857</b>	<b>9.657</b>
di cui -		
- su crediti con fondi di terzi in amministrazione	0	0
c) su titoli di debito	<b>1.601</b>	<b>1.304</b>
d) altri interessi attivi	0	0
e) saldo positivo dei differenziali su operazioni "di copertura"	0	0
<b>TOTALE</b>	<b>12.087</b>	<b>11.410</b>

#### *1.2 Composizione della voce 20 "interessi passivi e oneri assimilati"*

	<b>DC2005</b>	<b>DC2004</b>
a) su debiti verso banche	<b>10</b>	<b>14</b>
b) su debiti verso clientela	<b>1.744</b>	<b>1.310</b>
c) su debiti rappresentati da titoli	<b>1.931</b>	<b>1.982</b>
di cui-		
- su certificati di deposito	206	198
d) su fondi di terzi in amministrazione	0	0
e) su passività subordinate	0	0
f) saldo negativo dei differenziali su operazioni "di copertura"	0	0
<b>TOTALE</b>	<b>3.685</b>	<b>3.306</b>

#### *1.3 Dettaglio della voce 10 "interessi attivi e proventi assimilati"*

	<b>DC2005</b>	<b>DC2004</b>
a) su attività in valuta	80	57

#### *1.4 Dettaglio della voce 20 "interessi passivi e oneri assimilati"*

	<b>DC2005</b>	<b>DC2004</b>
a) su passività in valuta	4	1



## Sezione 2 - Le commissioni

### 2.1 Composizione della voce 40 "commissioni attive"

	DC2005	DC2004
a) garanzie rilasciate	74	105
b) derivati su crediti	0	0
c) servizi di gestione, intermediazione e consulenza	267	223
1. negoziazione di titoli	0	0
2. negoziazione di valute	37	39
3. gestioni patrimoniali	0	0
3.1. Individuali	0	0
3.2. collettive	0	0
4. custodia e amministrazione titoli	29	27
5. banca depositaria	0	0
6. collocamento titoli	142	112
7. raccolta ordini	46	35
8. attività di consulenza	0	0
9. distribuzione di servizi di terzi	13	10
9.1. gestioni patrimoniali	0	0
9.1.1. individuali	0	0
9.1.2. Collettive	0	0
9.2. prodotti assicurativi	13	10
9.3. altri prodotti	0	0
d) servizi di incasso e pagamento	662	647
e) servizi di servicing per operazioni di cartolarizzazione	0	0
f) esercizio di esattorie e ricevitorie	0	0
g) altri servizi	1.101	994
<b>Totali</b>	<b>2.105</b>	<b>1.969</b>

Ad altri servizi vengono riportate commissioni sulla tenuta dei conti correnti con clienti, su recuperi di spese sulle pratiche di fido, su servizi vari per carte di credito, fondi arca e leasing.

### 2.2 Dettaglio della voce 40 "Commissioni attive": "Canali distributivi dei prodotti e dei servizi"

	DC2005	DC2004
a) presso propri sportelli:	176	118
1. gestioni patrimoniali	0	0
2. collocamento titoli	142	112
3. servizi e prodotti di terzi	34	6
b) offerta fuori sede:	0	0
1. gestioni patrimoniali	0	0
2. collocamento titoli	0	0
3. servizi e prodotti di terzi	0	0

Commissioni per collocamento titoli rivengono da collocamento fondi Arca.

Commissioni per servizi e prodotti di terzi rivengono da operazioni di leasing con Italease e da Centrobanca per mutui e prodotti assicurativi.



### 2.3 Composizione della voce 50 "commissioni passive"

	<b>DC2005</b>	<b>DC2004</b>
a) garanzie ricevute	<b>0</b>	<b>0</b>
b) derivati su crediti	<b>0</b>	<b>0</b>
c) servizi di gestione e intermediazione	<b>7</b>	<b>7</b>
1. negoziazione di titoli	3	2
2. negoziazione di valute	4	5
3. gestioni patrimoniali:	0	0
3.1 portafoglio proprio	0	0
3.2 portafoglio di terzi	0	0
4. custodia e amministrazione di titoli	0	0
5. collocamento di titoli	0	0
6. offerta fuori sede di titoli, prodotti e servizi	0	0
d) servizi di incasso e pagamento	<b>209</b>	<b>202</b>
e) altri servizi	<b>23</b>	<b>19</b>
<b>TOTALE</b>	<b>239</b>	<b>228</b>



### Sezione 3 - I profitti e le perdite da operazioni finanziarie

#### 3.1 Composizione della voce 60 "profitti/perdite da operazioni finanziarie"

Voci/Operazioni	DC2005			DC2004		
	Operazioni su titoli	Operazioni su valute	Altre Operazioni	Operazioni su titoli	Operazioni su valute	Altre Operazioni
A1. Rivalutazioni	0	0	0	41	0	0
A2. Svalutazioni	-203	0	0	-7	0	0
B. Altri profitti/perdite	28	19	0	21	11	0
<b>Totali</b>	<b>-176</b>	<b>19</b>	<b>0</b>	<b>55</b>	<b>11</b>	<b>0</b>
1. Titoli di Stato	-122			-5		
2. Altri titoli di debito	-63			39		
3. Titoli di capitale	-18			0		
4. Contratti derivati su titoli	0			0		



## Sezione 4 - Le spese amministrative

### 4.1 Numero medio dei dipendenti per categoria

	DC2005	DC2004
a) dirigenti	1	1
b) quadri direttivi di 3° e 4° livello	3	3
c) restante personale	39	36
<b>TOTALE</b>	<b>43</b>	<b>40</b>

### Composizione della voce 80 a) "spese per il personale"

	DC2005	DC2004
salari e stipendi	1.518	1.352
oneri sociali	391	344
trattamento di fine rapporto	112	101
trattamento di quiescenza e simili	18	17
<b>TOTALE</b>	<b>2.038</b>	<b>1.814</b>

### Composizione della voce 80 b) "altre spese amministrative"

	DC2005	DC2004
Imposte indirette e tasse	<b>468</b>	<b>355</b>
Spese acquisto beni e servizi non professionali	<b>1.221</b>	<b>1.143</b>
spese di vigilanza	38	33
spese di pubblicità	295	258
energia elettrica	47	40
pulizia locali	72	65
telefono	51	44
affrancatrice telegrafo	74	77
postali ordinarie	53	55
costi elaborazioni c/o terzi	210	214
stampati e cancelleria	57	78
viaggi e spese di trasporto	6	11
contributi associativi e spese assembleari	80	66
abbonamento giornali riviste e libri	17	19
contributi associativi abi	11	9
informazioni e visure	66	79
beni ammortizzabili inferiori a 1/mil.	1	2
consulenza assistenza tecnica	26	26
manutenzione prodotti software	113	61
telefono portatile	6	6
Spese per servizi professionali	<b>337</b>	<b>345</b>
Spese fitti e canoni passivi	<b>144</b>	<b>141</b>
Spese manutenzione mobili e immobili	<b>66</b>	<b>91</b>
Spese premi assicurativi danni, incendi e furti	<b>67</b>	<b>58</b>
Spese altre	<b>169</b>	<b>154</b>
spese rappresentanza inferiore a 50.000-	0	2
spese rappresentanza superiore a 50.000-	22	24
costi anni precedenti	0	22
spese legge 626/94	7	7
spese non detraibili documentate	5	4
carburante e spese varie auto aziendale	2	2
spese varie documentate	30	25
oneri di lavoro interinale	103	68
<b>TOTALE</b>	<b>2.473</b>	<b>2.287</b>



## Sezione 5 - Le rettifiche, le riprese e gli accantonamenti

### 5.1 Composizione della voce 120 "rettifiche di valore su crediti e accantonamenti per garanzie e impegni"

	<b>DC2005</b>	<b>DC2004</b>
a) rettifiche di valore su crediti	<b>1.150</b>	<b>1.500</b>
di cui:		
- rettifiche forfettarie per rischio paese	0	0
- altre rettifiche forfettarie	250	600
b) accantonamenti per garanzie e impegni	<b>0</b>	<b>0</b>
di cui:		
- accantonamenti per rischio paese	0	0
- altri accantonamenti forfettari	0	0
<b>Totali</b>	<b>1.150</b>	<b>1.500</b>

Le rettifiche di valore su crediti sono così dettagliate:

Parte esente	553
Parte tassata	597
di cui: su crediti verso clientela ordinaria e incagli	250

### Riprese di valore su crediti ed accantonamenti per garanzie e impegni (voce 130)

	<b>DC2005</b>	<b>DC2004</b>
per incassi su sofferenze	81	117
per incassi su interessi di mora	198	81
per rivalutazioni su sofferenze	0	0
<b>TOTALE</b>	<b>279</b>	<b>198</b>

### Rettifiche di valore su immobilizzazioni immateriali e materiali (voce 90)

	<b>DC2005</b>	<b>DC2004</b>
su immobili strumentali	101	87
su mobili e impianti	259	289
su immobilizzazioni immateriali	74	90
<b>TOTALE</b>	<b>434</b>	<b>466</b>

Le rettifiche sulle immobilizzazioni immateriali riguardano le quote maturate sugli oneri di spesa del sistema informativo per le licenze sui programmi Cabel.

### Accantonamenti per rischi e oneri (voce 100)

	<b>DC2005</b>	<b>DC2004</b>
ad altri fondi impegnati		
- rischi per azioni revocatorie in corso e anatocismi	200	250
<b>TOTALE</b>	<b>200</b>	<b>250</b>



## Sezione 6 - Altre voci del conto economico

### 6.1 Composizione della voce 70 "altri proventi di gestione"

	<b>DC2005</b>	<b>DC2004</b>
Fitti e canoni attivi	4	4
Recupero di imposte	432	318
Altri proventi	24	23
<b>TOTALE</b>	<b>461</b>	<b>345</b>

### 6.3 Composizione della voce 180 "proventi straordinari"

	<b>DC2005</b>	<b>DC2004</b>
Utile da realizzo beni	0	0
Sopravvenienze attive	85	65
<b>TOTALE</b>	<b>85</b>	<b>65</b>

- sopravvenienze varie

### 6.4 Composizione della voce 190 "oneri straordinari"

	<b>DC2005</b>	<b>DC2004</b>
Sopravvenienze passive	33	49
<b>TOTALE</b>	<b>33</b>	<b>49</b>

- sopravvenienze varie

### 6.5 Composizione della voce 220 "Imposte sul reddito d'esercizio"

	<b>DC2005</b>	<b>DC2004</b>
1. Imposte correnti	2.124	2.020
2. Variazione delle imposte anticipate	-153	-244
3. Variazione delle imposte differite	0	0
4. Imposte sul reddito d'esercizio	1.972	1.776

Le imposte correnti da liquidare per l'esercizio di riferimento sono così dettagliate:

- IRPEG	1.709
- IRAP	415

Le variazioni delle imposte anticipate sono così dettagliate:

- IRPEG per aumenti esercizio	-267
- IRAP per aumenti esercizio	-1
- IRPEG per diminuzioni esercizio (recupero quote)	103
- IRAP per diminuzioni esercizio (recupero quote)	12
	1.972





## Sezione 7 - Altre informazioni sul conto economico

### *7.1 Distribuzione territoriale dei proventi*

I proventi, globalmente pari	14.863	mila euro
sono frutto dell'operatività svolta nella provincia di Frosinone		



## NOTA INTEGRATIVA PARTE D - ALTRE INFORMAZIONI

### Sezione I - Gli amministratori e i sindaci

#### I.1 Compensi

	<b>DC2005</b>	<b>DC2004</b>
a) amministratori	140	142
b) sindaci	60	77
<b>TOTALE</b>	<b>200</b>	<b>219</b>

I compensi sopra esposti includono gli oneri accessori quali IVA.

#### I.2 Crediti e garanzie rilasciate

	<b>DC2005</b>		<b>DC2004</b>	
	Crediti	Garanzie	Crediti	Garanzie
a) amministratori	13.797	0	11.350	0
b) sindaci	315	0	86	0
	<b>14.112</b>	<b>0</b>	<b>11.436</b>	<b>0</b>

Tali affidamenti sono stati deliberati nell'osservanza dell'art.136 del D.lgs. 1,9,93 n.385.



## ALLEGATI AL BILANCIO

### VARIAZIONE NEI CONTI DI PATRIMONIO NETTO

PATRIMONIO NETTO								
	Capitale	Riserva Legale	Riserva Statutaria	Sovrapp. Emissioni	Altre Riserve	F.do rischi Banc.Gen.	Risultato Netto	Totale
Situazione iniziale	11.427	3.019	9.789	633	155	77	2.377	27.477
Riparto utile es.prec.te								
- a Riserva Legale		475					-475	0
- a Riserva Statutaria			1.783				-1.783	0
- a Fondo beneficenza							-119	-119
Variazioni nel 2005								
- Emissione azioni	0	0	0	0				0
- conversione capitale	0	0	0	0				0
- .....								0
Utile netto							2.639	2.639
Situazione finale	11.427	3.494	11.572	633	155	77	2.639	29.997



## RICLASSIFICAZIONE DEL CONTO ECONOMICO

	<b>DC2005</b>	<b>DC2004</b>	<b>Var.%</b>
Interessi da clientela	9.857	9.657	
Interessi da banche	629	448	
Interessi su titoli	1.601	1.304	
<b>TOTALE RICAVI E PROVENTI DA IMPIEGHI</b>	<b>12.087</b>	<b>11.409</b>	<b>5,94</b>
Interessi a clientela	-3.676	-3.292	
Interessi a banche altri	-10	-14	
<b>TOTALE COSTO RACCOLTA</b>	<b>-3.685</b>	<b>-3.306</b>	<b>11,47</b>
<b>MARGINE DI INTERESSE</b>	<b>8.402</b>	<b>8.103</b>	<b>3,69</b>
<b>PROFITTI (PERDITE) DA OPERAZIONI FINANZIARIE</b>	<b>-156</b>	<b>66</b>	<b>-335,78</b>
Commissioni, provvigioni altri ricavi	2.567	2.315	
meno: commissioni passive e altri oneri	-239	-228	
<b>TOTALE RICAVI E PROVVIGIONI DA SERVIZI</b>	<b>2.329</b>	<b>2.087</b>	<b>11,58</b>
<b>MARGINE DI INTERMEDIAZIONE</b>	<b>10.575</b>	<b>10.256</b>	<b>3,11</b>
Spese per il personale	-2.038	-1.815	
Imposte indirette e tasse	-468	-355	
Costi e spese diversi	-2.005	-1.931	
Ammortamenti	-434	-466	
<b>TOTALE COSTI DIVERSI</b>	<b>-4.945</b>	<b>-4.567</b>	<b>8,29</b>
<b>RISULTATO LORDO DI GESTIONE</b>	<b>5.630</b>	<b>5.689</b>	<b>-1,04</b>
Rettifiche di valore su crediti	-1.150	-1.500	
Riprese di valore su crediti	279	198	
Accantonamenti	-200	-250	
<b>SALDO ALTRE VOCI</b>	<b>-1.071</b>	<b>-1.552</b>	<b>-30,99</b>
<b>UTILE DELLE ATTIVITA' ORDINARIE</b>	<b>4.559</b>	<b>4.137</b>	<b>10,19</b>
Altri proventi straordinari	85	65	
Oneri straordinari	-33	-49	
<b>UTILE PRIMA DELLE IMPOSTE</b>	<b>4.611</b>	<b>4.153</b>	<b>11,02</b>
Accantonamento a Fondo imposte e tasse	-1.972	-1.776	
<b>UTILE NETTO D'ESERCIZIO</b>	<b>2.639</b>	<b>2.377</b>	<b>11,03</b>



# RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE



## RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE SUI RISULTATI DELL'ESERCIZIO CHIUSO AL 31.12.2005

Signori Soci,

il bilancio dell'esercizio chiuso al 31 Dicembre 2005, redatto dagli Amministratori secondo gli schemi predisposti dal Decreto Legislativo n.87/1992, dai provvedimenti della Banca d'Italia e da quanto previsto dal Decreto Legislativo n.6/2003 "Riforma del Diritto Societario" e successivi decreti correttivi ed integrativi, e da questi regolarmente comunicato al Collegio Sindacale unitamente alla relazione sulla gestione, evidenzia l'utile netto dell'esercizio di Euro 2.639.096= e si riassume nei seguenti dati:

### STATO PATRIMONIALE (in Euro)

Totale attività		257.051.955
Passività	227.054.301	
Fondi rischi bancari generali	77.469	
Capitale sociale	11.427.563	
Sovrapprezzi di emissione	633.370	
Riserve	15.220.156	254.412.859
Utile netto dell'esercizio		2.639.096

La voce fuori bilancio:

"Garanzie rilasciate" pari a Euro 10.711.602= comprende le garanzie prestate dalla Banca a terzi, "Impegni", comprensivi dei margini disponibili sulle linee di credito Euro 2.032.424=



## CONTO ECONOMICO

Dalla contrapposizione delle voci di proventi e delle voci di costo, che riflettono la gestione aziendale, risulta un utile netto di Euro 2.639.096= come evidenziato nello stato patrimoniale.

Gli schemi di stato patrimoniale e di conto economico rappresentano in modo sintetico la situazione finanziaria, patrimoniale ed il risultato dell'esercizio, rimandando l'approfondimento ed il dettaglio alla nota integrativa, elemento essenziale del bilancio che, oltre ai criteri di valutazione, fornisce le informazioni necessarie per la rappresentazione chiara, veritiera e corretta della realtà aziendale.

Lo Stato Patrimoniale ed il Conto Economico presentano ai fini comparativi i valori dell'esercizio precedente.

Parte complementare, ma non meno importante e comunque obbligatoria, è la relazione di gestione del Consiglio di Amministrazione, che illustra l'andamento della gestione della Banca nell'ambito della generale situazione economico e finanziaria puntualizzando i fatti di rilievo del passato esercizio e di quelli intervenuti dopo la chiusura dello stesso ed il progetto di destinazione dell'utile di esercizio.

Il nostro esame sul bilancio è stato svolto secondo i principi di comportamento del Collegio Sindacale raccomandati dal Consiglio nazionale dei dottori commercialisti.

Gli amministratori, nella redazione del bilancio, non hanno derogato alla norme di legge ai sensi dell'art. 2423 c.c.

Signori Soci, il Collegio Sindacale sulla base dei controlli espletati, a campione, e degli accertamenti eseguiti attesta che:

la forma di esposizione del bilancio ed i contenuti dello stesso sono conformi alla normativa vigente;

- le singole voci, sottovoci e i relativi dettagli dello stato patrimoniale e del conto economico risultano corrispondenti alle scritture contabili;
- i criteri adottati dal Consiglio di Amministrazione nelle valutazioni di bilancio, nelle rettifiche di valore e nelle riprese di valore sono stati condivisi dal Collegio e conformi alle norme di legge.

In merito ai criteri di valutazione osserviamo quanto segue:

- a) I titoli immobilizzati sono stati valutati al costo di acquisto o di emissione, rettificato dalle quote di scarto di emissione e di negoziazione maturate;
- b) I titoli non immobilizzati quotati sono stati valutati al minor valore tra il costo determinato secondo il metodo LIFO ed il valore di mercato, rilevato come media aritmetica dei prezzi rilevati nel mese di dicembre 2005, così come indicato nella nota inte-



grativa; i titoli non quotati, dal presumibile valore di realizzazione, sono stati calcolati attualizzando i flussi finanziari futuri ai tassi di mercato correnti riferiti al valore di mercato di titoli analoghi a quelli in portafoglio. In conformità alle disposizioni del Decreto Legge 25 febbraio 1995 n.48 sono stati ricalcolati gli scarti di emissione sui titoli di proprietà;

- c) Le immobilizzazioni materiali, iscritte al costo storico, conformemente all'esercizio precedente, risultano incrementate di Euro 1.230.883=.
- d) Per le immobilizzazioni immateriali iscritte nell'attivo al costo di acquisto con il consenso del Collegio Sindacale risulta un decremento di Euro 24.495=;
- e) Le rettifiche di valore su immobilizzazioni materiali ed immateriali che ammontano rispettivamente a Euro 360.011= e a Euro 74.352= sono state calcolate applicando i coefficienti e le norme fiscali vigenti. Il Collegio è concorde con il parere espresso dagli Amministratori che le rettifiche effettuate sono sufficienti a coprire il deperimento ed il consumo dei beni verificatisi nell'anno, tenuto conto del loro reale utilizzo;
- f) Le partecipazioni sono iscritte al costo di acquisto comprensivo degli oneri accessori, e sono interamente costituite da titoli non quotati;
- g) I crediti sono stati valutati secondo il loro presumibile valore di realizzo in base alla solvibilità del debitore ed allo stato patrimoniale suo e degli eventuali garanti; è stata altresì incrementata, nel corso dell'esercizio, una riserva generica sui crediti vivi per Euro 250.000=, sugli incagli risulta accantonata una riserva totale di Euro 715.662= pari allo scorso anno;
- h) Il fondo trattamento fine rapporto (TFR) è stato determinato in misura corrispondente a quella prevista dalle disposizioni legislative e contrattuali che regolano il rapporto di lavoro dei dipendenti;
- i) I ratei ed i risconti sono stati iscritti in bilancio, col nostro accordo, in base al principio della competenza temporale;
- j) Il fondo rischi bancari generali costituito in conformità alle disposizioni di legge non ha subito variazioni;
- k) Il fondo imposte e tasse pari a Euro 2.124.376= è da ritenersi congruo rispetto ai prevedibili oneri fiscali; le imposte differite sono state quantificate e contabilizzate applicando ed osservando le disposizioni vigenti impartite dalla Banca D'Italia e dai principi contabili, esse ammontano a 267.959 Euro per quelle sorte nell'esercizio mentre la variazione in diminuzione per 115.089= Euro riguarda imposte differite attive già liquidate nei precedenti esercizi
- l) Il capitale sociale dell'Istituto al 31.12.2005 è di Euro 11.427.563=.





La Nota Integrativa e la relazione di gestione contengono e rispettano quanto prescritto dalla legislazione civilistica, speciale e fiscale vigente.

Il Collegio Sindacale ha partecipato a tutte le riunioni del Consiglio di Amministrazione e del Comitato Esecutivo venendo così a conoscenza degli indirizzi dati alla gestione ed acquisendo notizie sull'attività svolta. Si conferma che si è avuto modo di appurare che nelle riunioni del Consiglio di Amministrazione gli organismi ed i soggetti delegati riferiscono puntualmente sull'esercizio delle facoltà loro conferite e che gli amministratori per le operazioni in potenziale conflitto di interesse si attengono all'art. 2391 codice civile e dell'art 136 del D.L. 1 settembre 1993 n 385.

Alla data di stesura di questa relazione non risulta pervenuta alcuna segnalazione al Consiglio di Amministrazione da parte della società di revisione Deloitte & Touche Spa incaricata della revisione contabile ai sensi e per gli effetti dell'art 2409-bis 1 comma C.c. e dell'art. 116 del D.legis 58/98.

I rapporti con la società di revisione esterna sono sempre stati caratterizzati da correttezza, trasparenza e fattiva collaborazione, oltre che da scambi di informazione sulle attività di rispettiva competenza.

Gli accertamenti hanno riguardato il regolare funzionamento complessivo di ciascuna principale area organizzativa, verificando la correttezza delle procedure contabili e valutando il grado di efficienza e di adeguatezza al sistema dei controlli interni, con particolare riguardo al controllo dei rischi ed al sistema informativo contabile.

Nei controlli sulla gestione aziendale, in stretta collaborazione con l'ufficio ispettorato interno e con la società esterna di outsourcing, ci si è principalmente concentrati sull'esame dei provvedimenti adottati e la relativa esecuzione proseguendo in modo sistematico nel settore del credito con particolare riferimento alle posizioni di incaglio, sofferenza e dubbi esiti.

Durante l'anno 2005 non sono pervenuti esposti o denunce ex articolo 2408 del codice civile ed il Collegio Sindacale non ha rilasciato pareri ai sensi di legge.

Nei riscontri e nelle visite sindacali ci siamo avvalsi della puntuale collaborazione della direzione e del personale dell'Istituto ai quali vogliamo esprimere la nostra piena gratitudine.

Il Collegio Sindacale, alla luce di quanto precede e per una valutazione conclusiva dell'attività svolta dal Collegio nell'anno 2005, si può ragionevolmente rilasciare un giudizio positivo sulla situazione riscontrata e confermare che, per quanto a nostra conoscenza, l'attività della banca si è svolta nell'osservanza delle leggi, delle norme statutarie e dei principi di corretta amministrazione.

Si esprime conseguentemente parere favorevole all'approvazione del bilancio 2005



sottopostoVi dal Consiglio di Amministrazione, invitandoVi a deliberare in merito alla destinazione dell'utile d'esercizio, come proposto dal Consiglio di Amministrazione conformemente alle disposizioni di legge e di statuto.

Permettetemi a nome del Collegio Sindacale tutto, al termine del triennio di nomina, di ringraziare l'Assemblea dei soci per la fiducia accordata ed il Consiglio di Amministrazione per la collaborazione prestata nella consapevolezza di aver diligentemente e professionalmente operato per lo sviluppo della Società.

*Frosinone li, 14 Marzo 2006*

Il Collegio Sindacale  
Maurizio Ferrante – Presidente  
Franco Baldassarre  
Antonio Gargano



**RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE AI SENSI DELL'ART. 2409-TER DEL  
CODICE CIVILE E DELL'ART. 116 DEL D.LGS. 24.2.1998, N. 58**

**Agli Azionisti della  
BANCA POPOLARE DEL FRUSINATE  
Società Cooperativa per Azioni**

1. Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Banca Popolare del Frusinate Società Cooperativa per Azioni (di seguito anche "Banca") chiuso al 31 dicembre 2005. La responsabilità della redazione del bilancio compete agli Amministratori della Banca. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.
2. Il nostro esame è stato condotto secondo i principi ed i criteri per la revisione contabile raccomandati dalla Consob. In conformità ai predetti principi e criteri la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.  
  
Per il giudizio relativo al bilancio dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati ai fini comparativi secondo quanto richiesto dalla legge, si fa riferimento alla relazione emessa da altro revisore.
3. A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio della Banca Popolare del Frusinate Società Cooperativa per Azioni al 31 dicembre 2005 è conforme alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria ed il risultato economico della Banca.

DELOITTE & TOUCHE S.p.A.

Paolo Coppola  
Socio

Roma, 15 marzo 2006

